Anno 65

Giovedì 6 Febbraio 1930 - Anno VIII

L. 32

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 2 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 e Succursali — — —

GIORNALE DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, ditade, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direz. e Red. N. 1-13 e 6-60 - I manoscritti non si restituiscono

Lo Stato e il Popolo per Michele Bianchi

La Salma del Quadrunviro è sfilata ieri con rito guerresco, per le vie dell'Urbe

ROMA, 5 (notte).

L'estremo saluto che ha portato Roma alla Salma del Quadrumviro è stato degno e commovente. Tutto il cuore dell'Urbe infatti ha vibrato intensamente attorno al feretro di Michele Bianchi che ha attraversato le vie della Città Eterna mentre i tamburi segnavano con la loro cadenza il passo della folla raccolta attorno a una selva di gagliardetti abbrunati. Giornata di lutto! Da tutte le finestre, dai balconi, dalle case private e dagli uffici, sulle facciate dei palazzi del centro e della periferia erano esposte le bandiere con il velo del dolore, simbolo di una solidarietà che ha toccato tutti i cuori nella circostanza sommamente luttuosa per quanti conobbero Michele Bianchi, il meditativo e animatore, il collaboratore silenzioso e fedelissimo del Duce. Tutti i Gerarchi del Partito, del Governo e dei Sindacati hanno seguito con mesto rimpianto la salma di Michele Bianchi; ma oltre la solennità dell'omaggio ufficiale reso alla Salma del Quadrumviro, bisogna rilevare quanto affettuosa sia stata la manifestazione della popolazione che per due giorni senza sosta è sfilata dinnanzi al feretro nella camera ardente al Palazzo del Littorio.

Ecco ancora una prova, seppure ne occorreva una, della solidarietà e della unità spirituale e morale che stringe il popolo italiano attorno al Fascismo, attorno a questa grande rivoluzione fatta Stato e Regime e nella quale il popolo si sente non più sottomesso ma parte attiva, chiamato ad essere nella Nazione il fulcro di una nuova vita.

La stampa romana osserva unanimemente come il cordoglio di Roma sia stata l'approvazione migliore e più evidente per l'opera che il Quadrumviro ha svolto in dieci anni accanto a Mussolini, senza soste, senza interruzioni e senza deviazioni o tentennamenti. Egli fu per tutto questo periodo di tempo vicino al Capo, sostenuto nella Sua instancabile attività dalla profonda fede fascista nella quale soltanto trovava le energie per condurre fermamente la propria azione.

Il reverente omaggio

ROMA, 5.

Le esequie tributate al compianto Quadrumviro Michele Bianchi e a cui hanno partecipato, in un sentimento comune di cordoglio, Governo, Partito e Popolo, hanno assunto il carattere della più austera commovente solennità. Tutti gli edifici pubblici e moltissime case private avevano esposto la bandiera abbrunata e tutti i negozi erano chiusi in segno di lutto. La folla che si è cominciata a riunire nelle prime ore del pomeriggio nelle adiacenze del Palazzo Littorio, è andata sempre più crescendo finchè, distesi i cordoni di truppa lungo le strade destinate al passaggio del funebre corteo, essa si è ammassata dietro i cordoni stessi all'altezza di piazza S. Pantaleo, lungo la via Nazionale e fino a piazza dell' Esedra.

Alle 10.30 la salma è stata deposta nella cassa. Erano presenti i Ministri, i Sottosegretari di Stato, il Presidente della Camera, il Segretario del Partito, il Segretario amministrativo on. Marinelli e i Vice Segretari onorevoli Starace e Melchiori, i membri del Gran Consiglio e del Direttorio Nazionale del Partito, i Prefetti e i Segretari Federali della Calabria, nonchè il fratello e la sorella dell' Estinto.

Gli alti Gerarchi hanno baciato la fronte dell' Estinto ed hanno poscia deposto fiori nella cassa. La sorella ha pronunciato parole di addio ed ha sparso fiori sulla bara dicendo: «Ecco il profumo della mia terra», ed hà dato in un dirotto pianto. Tutti i presenti si sono inginocchiati sostando in devoto raccoglimento

Le autorità ed i famigliari hanno quindi lasciato la camera ardente ed intorno alla bara è rimasta la guardia d'onore.

La cassa in legno scolpito, con borchie d'argento, è stata ricoperta col vessillo tricolore e col Labaro del Partito. Al disopra sono state deposte le decorazioni e le insegne del Quadrumviro.

Per tutta la mattinata è continuata incessante la visita alla Salma da parte di autorità, personalità, ufficiali delle Forze Armate, mentre numerosa folla staziona presso il Palazzo Littorio in reverente omaggio al Quadrumviro scomparso.

L'ammassamento delle rappresentanze

Fra le 13.30 e le 14 tutte le forze fasciste e sindacali dell' Urbe sono convenute nei punti loro assegnati per lo ammassamento, precedute dai rispettivi Labari e Gagliardetti. Le Camicie Nere si sono raccolte in piazza Navona, i Fasci Femminili insieme a tutte le Associazioni combattentistiche in piazza della Cancelleria e a Campo di Fiori, i Sindacati e il Dopolavoro con le Associazioni sportive in piazza della Chiesa Nuova da dove alle 14.30 hanno mosso per riunirsi agli altri partecipanti al corteo.

Dal Largo Argentina, per via del Plebiscito, Piazza Venezia, e per un tratto di Via Nazionale, erano disposti i 92 Labari delle Federazioni Provinciali fasciste con i Segretari Federali, la Coorte Universitaria, le rappresentanze di tutte le Armi del Presidio, la 120ª Legione e il 112º Battaglione C.C. N.N., una Coorte di formazione della Milizia speciale, una Legione Avanguardisti.

Nel frattempo, membri del Governo, alte cariche dello Stato, rappresentanze militari e civili, autorità e gerarchi del Partito hanno cominciato a giungere a Palazzo Littorio.

Erano fra i presenti il Presidente del Senato S. E. Federzoni, S. E. Giuriati Presidente della Camera con tutti i membri dei rispettivi uffici di Presidenza; il conte Arborio Mella di Sant' Elia cerimoniere di Corte e l'Ammiraglio Moreno aiutante di campo di S. M. il Re, il Segretario del Partito on. Turati con i Vicesegretari on. Starace e Melchiori e i membri del Direttorio Nazionale e i rappresentanti del Gran Consiglio; i Ministri e i Sottosegretari di Stato; il Governatore e il Vice Governatore di Roma; il Prefetto; il Capo di S. M. dell'Esercito generale Bonzani; il Capo di S. M. della Milizia generale Teruzzi; le rappresentanze del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti e di tutti gli altri Enti e Amministrazioni statali; il Presidente del Tribunale Speciale col Procuratore Generale; i Giudici; il Comandante del Corpo d'Armata e quello della Divisione; Generali ed Ufficiali superiori di tutte le Forze Armate; senatori, deputati e numerose altre personalità.

Le autorità

Alle 14.55 il clero è salito a Palazzo Littorio nella camera ardente e la bara portata a spalla dai membri del Direttorio Basile, Parolari, Maltini, Garelli, Ranieri, Scorza, Nicolato, Ridolfi, è stata trasportata all'ingresso dell'appartamento della biblioteca, dove ha sostato per la cerimonia della benedizione. Quindi, per lo scalone centrale, il feretro è stato trasportato nel cortile del Palazzo Vidoni e posto nel centro del corteo.

Sulla bara è deposto il berretto di Caporale d' Onore della Milizia e sono distesi il drappo del primo Labaro dei Fasci di Combattimento e quello tricolore.

Il feretro, che viene salutato romanamente, è circondato da un gruppo composto di otto medaglie d'oro, otto generali della Milizia e otto ufficiali inferiori pure della Milizia. Lo scortano i moschettieri del Duce accanto ai quali procedono, su tre file, i valletti di Casa Reale, del Senato e della Camera con torcie accese e un plotone di carabinieri in alta uniforme.

Vengono subito dopo il feretro: l'Ammiraglio Moreno, il conte di Sant' Elia, in rappresentanza della Casa Militare e dell'ufficio del Prefetto del Re, i Presidenti del Senato e della Camera, i quadrumviri Balbo, De Bono e De Vecchi, il Segretario del Partito, la rappresentanza del Gran Consiglio, i Ministri e i Sottosegretari di Stato; quindi una folla di autorità fra cui l'on. Ferretti, Capo dell' Ufficio Stampa di S. E. il Capo del Governo, S. E. Gasparini Presidente della Corte dei Conti; S. E. Sante Romano presidente del Consiglio di Stato con i consiglieri sen. De Vito, Carletti e Cagnetta; S. E. il sen. Cremonesi presidente della Croce Rossa Italiana; il gr. uff. Beer Capo Gabinetto della Presidenza del Consiglio, il gr. uff. Azzolini in rappresentanza del Governatore della Banca d' Italia, il commendatore dr. Osio in rappresentanza della Banca del Lavoro, il sen. Bevione presidente dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni e i presidenti delle Confederazioni Fasciste onorevoli Benni, Cacciari, Marchi Corrado, Lantini, Pala, Bianchini, Fioretti, Arnaldo Razza, De Marsanich, Mezzetti, Ciardi, Magrini, Di Giacomo; le L.L. E.E. Sartorio e Brasini per la Reale Accademia d' Italia e il prof. Marpicati per l' Istituto Nazionale Fascista di Cultura.

L' on. Generale Starace aveva l' alta direzione del corteo il quale alle 15 precise ha mosso da Palazzo Littorio verso la Chiesa del Gesù.

Il grandioso corteo

Esso era aperto da uno squadrone di carabinieri a cavallo cui seguivano il 112º Battaglione Camicie Nere, una Compagnia mista di Finanza e Metropolitani, una Compagnia dell' 8º Genio, una Batteria del 13º Artiglieria, uno squadrone del «Piemonte Reale», un battaglione di Granatieri con musica e bandiera, una compagnia mista di Aeronautica e di Marina.

Venivano quindi la massa dei Labari e delle Federazioni provinciali e dietro ad essi i Consoli della Calabria.

Subito innanzi il feretro procedevano, recate a braccia da militi fascisti, le corone di S. M. il Re e di S. E. il Capo del Governo.

Il corteo si avanza lentamente mentre i tamburi della Banda dei Granatieri segnano il passo col loro rullo grave e cadenzato. In alto volteggiano 112 aeroplani divisi in 10 squadriglie delle varie specialità.

La folla che si assiepa dietro ai cordoni saluta al passaggio della Salma i labari e i gagliardetti che sfilano alti fra l' immensa moltitudine di fascisti di combattenti di rappresentanze che seguono il feretro.

All'altezza di Piazza del Gesù il corteo sosta e la bara, seguita solo dalle più alte autorità dello Stato, del Partito e del Governo entra nella Chiesa ove ha luogo la cerimonia dell'assoluzione, impartita da mons. Aiuti Parroco di S. Maria in Trastevere, che fu durante la guerra cappellano militare più volte decorato.

La presenza del Duce

Alle 15.20 il corteo si rimette in moto. Quando il feretro giunge in via del Plebiscito, il Duce uscito pochi istanti prima da Palazzo Venezia, insieme con S. E. Mattioli che rappresenta il Re e con S. E. Schober si unisce al corteo e portandosi immediatamente avanti al gruppo composto dai Quadrumviri, dà la destra al Cancelliere Austriaco.

S. E. il Capo del Governo indossa la divisa di Caporale d'onore. Attraverso i cordoni fra due fittissime ali di folla che si distendono lungo tutto il percorso il corteo procede per piazza Venezia e Via Nazionale giungendo in Piazza Esedra.

La vasta piazza è tenuta sgombra da cordoni di truppa, carabinieri e metropolitani in alta uniforme. Presso la fontana è stata eretta una predella coperta di velluto cremisi per S. E. il Capo del Governo. Una folla immensa si pigia a tutti gli sbocchi, gremisce tutte le finestre e i balconi prospicienti la piazza. Alle 16 il corteo giunge. Le truppe a cavallo che lo precedono e la batteria del 13º Artiglieria con i pezzi vengono fatti proseguire per il Viale Principessa di Piemonte e Via Marsala. Le truppe invece si ammassano sulla piazza e i gagliardetti si dispongono intorno alla predella sulla quale prende posto il Duce attorniato dalle Autorità. Nella piazza si fa un religioso silenzio. La bara, è portata fin presso la predella, le camicie nere sparano a salve una prima volta.

Il rito fascista

Il Duce allora, con voce alta chiama: «Camerata Michele Bianchi!». Con un sol grido le camicie nere e la folla rispondono: «A Noi!». Altre due salve di fucileria salutano la fine del rito fascista. Ossequiato dalle autorità, S. E. Mussolini insieme al Cancelliere Austriaco si allontana in automobile. Il corteo si ricompone e fra la folla reverente si avvia verso via Marsala mentre le truppe che lo precedono si schierano lungo il percorso per rendere gli onori. All' ingresso della stazione in via Marsala addobbato con bandiere tricolori abbrunate e fasci littori, il feretro viene deposto su un tumulo improvvisato e tutti i componenti dei fasci, organizzazioni sindacali, dopolavoristiche sportive, sfilano salutando romanamente. Frattanto i Ministri e le alte cariche dello Stato, del Partito, delle Corporazioni; si sono riunite presso il vagone speciale destinato al trasporto della salma. Presso il vagone prestano servizio d'onore carabinieri in alta uniforme e militi ferroviari. Terminato lo sfilamento del corteo, il feretro viene recato nell' interno della stazione e posto sul carro.

La salma è benedetta dal clero, quindi le autorità, dopo aver salutato romanamente per l' ultima volta la bara, lasciano la stazione.

La commemorazione del Defunto

Il Segretario del Partito ha disposto che domenica 9 corrente alle ore 10.30, i Segretari politici dei Fasci e dei Gruppi rionali di tutta Italia convochino le assemblee per commemorare il Quadrumviro della Rivoluzione, Michele Bianchi.

L'omaggio di S. E. Federzoni

Per onorare la memoria del compianto quadumviro Michele Bianchi, S. E. Federzoni ha versato la somma di L. 5 mila nelle mani dell'on. Marinelli, Segretario amministrativo del Partito.

Il Comune di Ortona a Mare che conferì a S. E. Bianchi la cittadinanza onoraria ha versato L. 500. Il tutto sarà devoluto a profitto delle opere assistenziali della Calabria.

La Salma partita per la Calabria

Questa sera alle ore 21.15 il treno che reca la salma di S. E. Michele Bianchi ha lasciato la stazione di Roma per la Calabria. Erano a tributare l' ultimo saluto il Ministro delle Comunicazioni S. E. Ciano, il Segretario del Partito S. E. Turati e i Vice segretari on. Starace e on. Melchiori, il Segretario amministrativo on. Marinelli con il Generale Regioni comandante il 3.o Raggruppamento della M. V. S. N., il generale Raffaldi della Milizia ferroviaria. Rendeva gli onori un manipolo della 112.a Legione con il Labaro e la Milizia ferroviaria. Con la salma di S. E. Bianchi sono partiti la vedova, il fratello, la sorella e lo zio, i quadrumviri S. E. Balbo, S. E. De Bono e S. E. De Vecchi, il Sottosegretario di Stato ai LL. PP. S. E. di Crollalanza che rappresenta il Governo, l'on. Razza per il Consiglio, l'on. Sforza per il Direttorio Nazionale del P. N. F., il senatore Simonetta e l'on. Gorini rispettivamente in rappresentanza del Senato e della Camera dei Deputati, il generale Allegretti per il Comando generale della M. V. S. N. e deputati calabresi, e i Prefetti e i Segretari Federali delle Calabrie.

S. E. Turati ricorda lo Scomparso in una cerimonia culturale

ROMA, 5.

Nella sala Borromini, gremita di pubblico, S. E. il Segretario del Partito on. Turati ha inaugurato stasera un corso di cultura fascista per insegnanti di scuole primarie e medie del Governatorato. Oltre a numerosissimi insegnanti erano presenti il Governatore e il Vicegovernatore di Roma l'on. Sacconi, presidente dell'Associazione Nazionale insegnanti fascisti, gli on. Garelli e Ranieri, la signorina Moretti segretaria dei Fasci Femminili.

S. E. Turati ha iniziato il suo discorso dicendo di non aver voluto differire l'inaugurazione del corso perchè ha pensato che non si potesse meglio commemorare il camerata scomparso se non riprendendo con nuova lena la fatica di ogni giorno serenamente e fermamente. Il Segretario del Partito ha poi illustrato i problemi della cultura fascista ponendoli in rapporto con tutto il sistema e con tutta la concezione politica, sociale ed economica del Regime. Il discorso, seguito colla più viva attenzione è stato alla fine calorosamente applaudito.

Una conferenza di De Stefani a Monaco sulla formazione dello Stato Fascista

MONACO DI BAVIERA, 5.

Stasera, per invito del Club Accademico di studi politici di Monaco, l'on. Alberto de' Stefani ha tenuto dinanzi ad una folla di personalità del mondo politico, culturale, industriale, finanziario bavarese una conferenza sulla formazione dello Stato Fascista.

Dopo aver rilevato come la Rivoluzione Fascista non somiglia a nessuna altra, e come il Regime Fascista abbia attuato il proprio Stato senza innalzare nelle piazze la ghigliottina, l'oratore ha soggiunto: «Il Partito Fascista, formazione e prodotto organico del primitivo movimento politico, è per decreto reale una pubblica istituzione e i suoi Capi sono nominati dal Re e dal Primo Ministro. Le Camicie Nere, schiera ormai leggendaria di un'epoca nazionale, hanno il loro posto tra i corpi armati regolari. Il comando politico e il comando militare della Rivoluzione sono dunque nell'orbita dello Stato».

Riassunti i fini ideali e pratici della Opera Nazionale italiana, l'on. De Stefani ha finito il suo discorso, che, pronunciato in perfetta lingua tedesca, è durato circa un'ora.

Ricostruzione economica e disciplina nazionale

Un' intervista col Cancelliere austriaco

ROMA, 5 (notte).

Il Cancelliere austriaco Schober, in una intervista concessa alla «Tribuna», ha detto:

«Il Governo austriaco si trova di fronte ad una serie di problemi economici la cui soluzione sarà in un certo modo resa più facile dalle possibilità di emettere un nuovo prestito. Le questioni puramente economiche sono aggravate dalla politica dei Partiti e la soluzione ne è possibile ove esse siano sottratte alle questioni di parte. A questo scopo tende la riforma della Costituzione Federale Austriaca approvata poche settimane fa. Quanto abbia sofferto la produzione nazionale austriaca sia per l'intromissione austriaca nelle direttive, sia per l'evidente pericolo di violenze nel campo del lavoro, è cosa che tutti sanno. E' però vero che al riguardo, dopo il 15 luglio 1927, giorno della rivolta, a Vienna si è avuto un certo miglioramento. In seguito alla riforma della Costituzione Federale, le condizioni politiche interne hanno subito un ulteriore consolidamento nel senso di un controllo nelle ragioni di parte. Il Governo può contare oggi su vari Partiti e sulle forze armate che gli permetteranno di poter fare immediatamente fronte alle agitazioni violente del tipo di quelle del 1927. Non basta però mantenere l'ordine pubblico, non basta dare la disciplina ai cittadini, occorre anche rigenerarla completamente. La riforma federale austriaca permette di organizzare con miglior criterio le forze politiche dello Stato, per uno scopo unico, più di quanto sia stato possibile fare fino ad ora. Il grave pericolo della polverizzazione dello Stato e l' infiacchimento delle idee di nazione, accompagnate dagli odî di classe, vengono sostituiti con la solidarietà nazionale e con l'accomunamento degli interessi di tutti a quelli della Nazione».

Concludendo, nella sua intervista, il Cancelliere ha detto:

«Senza la ricostruzione economica sarebbe un problema quasi insolubile e non è chi non veda come la politica generale della Nazione non possa andare separata dalla politica economica. Il popolo austriaco lo ha riconosciuto ed in questo senso abbiamo avuto un riconoscimento anche all' Aja. In questo si vede una delle ragioni per cui l' Italia ha iniziato una nuova politica di amicizia verso l'Austria».

Il Cancelliere Schober rende omaggio alle tombe dei Sovrani d'Italia

ROMA, 5.

Stamane alle 10.30 il Cancelliere austriaco Schober si è recato al Pantheon per rendere omaggio alle tombe dei Sovrani d' Italia. Egli era accompagnato dal Regio Ministro d' Italia a Vienna comm. Auriti, dal Ministro d' Austria a Roma von Egger Moellvald e dalle personalità del suo seguito. Ad attendere il Cancelliere erano il Ministro Taliani, dell' ufficio cerimoniale del Ministero degli Esteri, il generale Baldini e tutti i dirigenti del comizio veterani e reduci. Il Cancelliere ha fatto deporre corone di rose e garofani dinanzi alle tombe di Re Vittorio Emanuele II. ed Umberto I. ed una corona di mughetti innanzi alla tomba della Regina Margherita con i nastri dai colori austriaci.

Continua l'ottimismo a Londra ma i risultati non appaiono prossimi

LONDRA, 5 (notte).

I Capi delle cinque delegazioni alla Conferenza navale hanno tenuto questa sera alle ore 18 una riunione plenaria. Mac Donald, Stimson, Tardieu e Briand avevano avuto in precedenza una conversazione particolare. E' stato deciso che il Comitato dei tecnici terrà una seduta domani alle ore 15 per continuare l'esame della proposta per la transazione francese.

Sembra che le difficoltà avvenute ieri alla proposta della riduzione per le varie categorie del tonnellaggio globale, ch'erano attribuite a ciascuno delle cinque Potenze, stiano per essere sorpassate.

Un comunicato ufficiale dice che la riunione dei Capi delle Delegazioni si è tenuta stasera alle 18. E' stato convenuto di tenere una riunione plenaria della Conferenza il giorno 11 corrente nella mattinata per discutere la questione dei sottomarini. Il primo Comitato si riunirà domani alle ore 15.

Oggi i giornali pubblicano varie versioni della seduta tenuta ieri dal Comitato della Conferenza, ma nel complesso esprimono un riservato ottimismo per mettere in rilievo che le difficoltà della Conferenza si faranno più acute quando essa comincerà ad affrontare il problema delle cifre.

Il «Daily Mail» scrive di poter precisare che le condizioni pregiudiziali pel successo della Conferenza sono quattro: 1) il metodo di limitazione globale o per categoria; 2) domanda italiana per la parità con la Francia; 3) domanda giapponese per la percentuale del 70 per cento rispetto alle forze navali degli Stati Uniti; 4) parità angloamericana nella categoria degli incrociatori.

Il redattore diplomatico del «Daily Herald» crede che esista una nuova proposta francese nella quale, per soddisfare il desiderio italiano, circa il diritto dell' Italia alla parità colla Francia, questa ultima suggerirebbe che la Conferenza fissi il tonnellaggio massimo che dovrebbe essere sorpassato da alcuna potenza.

La scomparsa di Kutepoff avvolta ancora nel mistero

PARIGI, 5.

I giornali che continuano ad appassionarsi alla misteriosa scomparsa del generale Kutepoff, mettono in evidenza la grande attività che sarebbe stata riscontrata all'ambasciata parigina dei sovieti, spiegandola coll' interesse che le autorità francesi dimostrano all'opera destinata a chiarire il mistero. L'ambasciatore Dowcalewski ha già spedito numerosi telegrammi cifrati a Mosca e il consigliere della ambasciata è stato fatto partire precipitosamente per la Russia.

Circa le ricerche compiute dalla polizia, si sa che un ispettore ha visitato le case abitate da sudditi russi situate nelle vicinanze di Versailles e di Saint Germain en Laye, mentre quelli del porto di La Rochelle sono stati invitati a stare sull'avviso poichè si pensa che il generale possa essere stato rapito da persone in possesso di passaporti lettoni. Intanto da parte dei funzionari dei sovieti viene diffusa la voce della partenza del generale Kutepoff per l'America del sud provvisto di forti somme di denaro appartenenti alla organizzazione monarchica.

Nei circoli comunisti si teme che la complicità della rappresentanza sovietica nel ratto possa essere accertata in quanto che si crede che in tal caso il Governo francese farà dei passi opportuni per porre fine ad una situazione tollerabile.

Le disgrazie causate dal gas

VIENNA, 5.

Le disgrazie causate dal gas sono in questi ultimi tempi aumentate in modo così impressionante che la società del gas di Vienna ha incaricato il prof. Grassberger direttore dell' Istituto igienico di studiare dei provvedimenti per fronteggiare il pericolo. Il prof. Grassberger constatato che il gas emano odore troppo debole perchè possa essere subito avvertito, ha proposto che la miscela comune di acido carbonico venga aggiunta una quantità di profuco acuto in modo che la presenza del gas possa essere prontamente avvertita.

Le antiche vestigia di Verulamia

LONDRA, 5.

E' stato deciso di rimettere alla luce le vestigia di Verulamia centro di civiltà inglese prima che Londra venisse costruita e già capitale di una importante regione della Britannia prima che vi giungessero i legionari comandati da Giulio Cesare.

Il regime dell'ora d'estate all'Aia

L'AJA, 5.

Il regime dell'ora d'estate comincerà il 15 maggio e finirà il 5 ottobre prossimo.

Notizie in poche righe

INTERNO

I Principe a un pranzo di gala.

TORINO, 5. — Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte hanno partecipato ad un pranzo di gala offerto in loro onore dai Duchi d'Aosta al palazzo della Cisterna. Tanto all'arrivo che alla partenza i principi ereditari sono stati acclamati dalla folla riunitasi dinanzi al palazzo dei Duchi d'Aosta e al palazzo Reale.

La Mostra di Bolzano.

VENEZIA, 5. — La data utile per la presentazione dei prodotti da esporre alla prima esposizione dopolavoristica nazionale d'arte e mestieri di Bolzano è stata prorogata al 15 marzo e ciò per non dover necessariamente rinunciare ad una grande massa di dopolavoristi che hanno fatto presente il loro vivo desiderio di partecipare all'esposizione.

Gli esami per la professione di avvocato

ROMA, 5. — Con Decreto del Ministro Guardasigilli sono state fissate le prove scritte degli esami per la professione di avvocato per l'anno 1930. Esse avranno luogo in Roma presso il Ministero della Giustizia nei giorni 19, 20, 21 e 22 del prossimo mese di marzo alle ore 10 antimeridiane. Le domande di ammissione agli esami suddetti corredate dei documenti indicati nell'art. 11 del R. D. 26 agosto 1926 n. 1683, dovranno essere presentate al detto Ministero della Giustizia non oltre il 31 maggio prossimo.

Lo Stromboli si risveglia!

STROMBOLI, 5. — E' avvenuta una leggera esplosione del cratere della Sciarra con emissioni di colonne di fumo denso oscuro a grosse volate. E' caduta contemporaneamente sul paese, per la strada, per la durata di 15 minuti, una abbondantissima pioggia di cenere rossastra. Non si è verificato alcun danno. Per tutta la notte il cratere è apparso illuminato con vivi bagliori e si sono uditi vari boati.

Sciagura aviatoria a Cinisello.

ROMA, 5. — Nel pomeriggio il capitano pilota Emilio Tempellini in volo di esercitazione a bordo di un apparecchio da caccia si avvitava dalla quota di 200 metri e cadeva sul campo di aviazione di Cinisello. Il pilota è deceduto.

ESTERO

Delittuose imprese della malavita.

CHICAGO, 5. — Le imprese della malavita segnano un crescendo impressionante. E' stato ucciso sulla strada, W. H. Ganstener e ferito gravemente un amico di lui senza che dell'assassino si abbia traccia alcuna. In una valle è stato rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto. Un furto di ben 300.000 dollari, circa sei milioni di lire italiane, è stato consumato nell'abitazione di G. B. Mallers. Cinque malviventi hanno potuto introdursi nella casa e rimanervi indisturbati varie ore, cioè finchè non ne avevano frugato ogni angolo e raccolto tutto ciò che vi era di valore, andandosene quindi tranquillamente col bottino.

Rimedio alla crisi finanziaria di Chicago

CHICAGO, 5. — Per rimediare alla crisi economica del Municipio, il Consiglio ha deliberato di cooperare con una commissione di padri di famiglia che insieme formeranno una specie di dittatura per amministrare convenientemente i 50 milioni di dollari che verranno loro affidati. Si è iniziata pure la riscossione delle tasse arretrate. Sillas Strawan presidente del Comitato cittadino ha assicurato il Governo di Chicago che metterà a disposizione dell'Amministrazione finanziaria tutto il danaro che sarà necessario per risanare la situazione.

Conflitto tra Mussulmani e Indù.

MADRAS, 5. — Un tafferuglio fra Mussulmani e Indù si è verificato a Mangad nello stato di Travancore. Si deplorano un morto e parecchi feriti.

Furto sacrilego nel Messico.

CITTA' DEL MESSICO, 5. — I giornali recano che ignoti malfattori si sono arrampicati sulla famosa e antica piramide di Azteo a Cholula, nello Stato di Cuebla, compiendovi un furto sacrilego. Essi infatti si impossessarono della corona d'oro posta sul capo della statua della Vergine e così pure di altri gioielli che ornavano il sacro simulacro. I vandali non hanno rispettato nemmeno il Bambino Gesù che la Madonna teneva tra le braccia, asportandolo. La Madonna era detta della «Vergine del rimedio».

Continua l'opera dei falsari.

BERLINO, 5. — Da Varsavia giunge notizia della scoperta di un certo numero di dollari americani falsificati, fatta in seguito agli arresti operati nei giorni scorsi, di individui sospetti di nazionalità russa.

Si conversa a 1500 miglia.

LONDRA, 5. — Gli esperimenti di radiofonia fra le stazioni radio inglesi e il piroscafo «Olympic» continuano con resultato favorevole. Nel pomeriggio di ieri alla sede di una grande compagnia di navigazione si è conversato comodamente con diverse persone che erano a bordo del piroscafo, mentre il piroscafo si trovava ad una distanza di circa 1500 miglia dalla costa.

Probabile ritorno alla calma in India

BOMBAY, 5. — Nonostante gli sforzi degli estremisti lo sciopero sulla grande linea ferroviaria peninsulare indiano non è generale. Molti operai si sono recati al lavoro così da rendere possibile il mantenimento dei servizi i quali procedono tuttavia imperfettamente.

La Coppa Schneider 1931.

PARIGI, 5. — La Federazione Aeronautica Internazionale ha pubblicato il regolamento della Cassa Schneider per l'anno 1931. Fra l'altro prescrive che le iscrizioni dovranno pervenire al Royal Club d' Inghilterra prima del 31 luglio 1930.

CRONACA PROVINCIALE

Da GEMONA
Messaggio di gerarchi alla 55ª Legione alpina

In occasione della celebrazione del settimo annuale della Milizia sono pervenuti al Comando della 55ª Legione Alpina i seguenti telegrammi:

« Ricambio con viva cordialità il graditissimo saluto augurale della valorosa Legione Alpina. Alalà. — BALBO ».

« Alalà alalà alla Legione Alpina vigile scolta fedele — TURATI ».

« Ringrazio Lei e componenti tutti sua valorosa Legione vibrante telegramma inviatomi — TERUZZI ».

« Con immutato affetto e vivo ricordo ringrazio comandante e camicie nere fiera 55ª Legione Alpina — Generale TRADITI ».

« Nel ricambiare cortese saluto inviatomi in occasione settimo anniversario fondazione Milizia esprimo alle balde Camicie Nere della 55ª Legione Alpina mio vivo compiacimento per salda disciplina e alto spirito militare di cui hanno dato e danno prova in ogni occasione — Prefetto MOTTA ».

« Ringrazio Vostra Signoria per cortesi espressioni e ricambio saluto augurale alle Camicie Nere della invitta Legione Alpina — Gen. PIAZZA ».

Prestazioni lodevoli

L'Opera Nazionale Balilla locale è sorretta continuamente da persone volonterose che danno la loro opera preziosa in favore delle nostre organizzazioni giovanili.

Il Comitato Comunale dell'O. N. B. cita ad esempio queste persone e le ringrazia pubblicamente della loro prestazione. Il pittore Mario Bierti, che l'anno scorso tenne una esposizione, il cui incasso d'entrata, è andato a favore dei nostri Balilla, ha eseguito gratuitamente un nuovo lavoro per le piccole Camicie nere e il Comitato ne è grato.

La mascherata

(5). — Domani 6 corrente alle ore 20.30 sarà tenuta nella Sala sociale una riunione alla quale potranno partecipare tutti coloro che intendono prestare l'opera per il Corso mascherato che avrà luogo il 2 marzo ultima domenica di carnevale.

Da quanto ci è stato riferito anche quest'anno la mascherata riuscirà grandiosa. Vi parteciperà il mandamento, desiderando alcuni Comuni cogliere la occasione per sbeffare i gemonesi che l'anno scorso misero in ridicola satira e in parodia i vicini paesi.

I capi gruppo dei carri mascherati si sono messi all'opera con passione e con zelo coadiuvati dai loro rispettivi collaboratori: operai, artigiani.

Quest'anno vi saranno inoltre nuove rappresentanze provenienti dal Canal del Ferro e dalla Carnia. C'è tutto un fervore, una lodevole operosità che si concluderanno con un corso mascherato eccezionale.

Da TARCENTO
Il "Veglionissimo„ Tarcentino

(5). — Il Consiglio di Presidenza del Dopolavoro, dopo avere studiato il carattere secondo il quale andrebbe improntato il tradizionale e rinomato « Veglionissimo » tarcentino del 15 corrente, aveva rimesso l'incarico dello studio ed esecuzione del progetto di trasformazione, decorazione ed addobbo del teatro Comunale al giovane e promettente pittore Giuseppe Macor, diplomato da diversi anni dall'Accademia di Venezia.

Il pittore Macor, lavorando di fantasia e perfettamente compreso del significato e dello spirito della festa, nel termine di tempo indispensabile per la esecuzione dell'opera commessagli, ha sottoposto all'approvazione della Presidenza del Dopolavoro un indovinatissimo progetto di decorazione panoramica friulana del teatro.

Il progetto, divenuto di proprietà del Dopolavoro, portava alla trasformazione completa del teatro, riducendo il palcoscenico, in tutta la sua profondità, in un grande campo panoramico friulano, sullo sfondo di cui il più bel cielo italico sovrasta mirabilmente una campagna collinare di magnifico effetto, in cui boschi e terre fanno corona alla riproduzione delle suggestive torri quadrate del castello di Montegnacco.

Lo sguardo attratto da un doppio filare di platani secolari va a posarsi in una dolce e placida visione della campagna media collinare del vecchio Friuli.

Contro quel panorama dei più suggestivi e di maggiore effetto sarebbero apparsi le masse corali ed i gruppi costumi, intonando le villotte più nostalgiche e ballando le danze popolari friulane più care e caratteristiche.

Ma subito è apparso l'inconveniente irrimediabile del collocamento dell'orchestra corale e di ballo e tutte le soluzioni si sono rivelate inidonee, poichè, non trovando posto l'orchestra sul palcoscenico, ogni altra disposizione si è dovuta scartare.

Infatti il collocamento dell'orchestra, data la ristrettezza del nostro teatro, richiede uno studio preventivo statico che necessariamente dovrebbe essere sottoposto all'esame ed all'approvazione degli uffici tecnici competenti.

Il pittore Macor, incaricato di un nuovo studio della decorazione e dell'addobbo del teatro, ha già presentato i suoi progetti che sono stati già rimessi alla Presidenza del Dopolavoro che dopo attento esame, ne ha approvato uno concepito nello stile orientale più sicuro.

Daremo in seguito i dettagli della nuova trasformazione e decorazione del teatro, quando si sarà provato l'effetto delle decorazioni, trasformazioni ed addobbi progettati.

Intanto possiamo dire che il Dopolavoro nella organizzazione della grande festa persegue lo scopo della valorizzazione artistica paesana.

Il « Veglionissimo » quest'anno riuscirà una grande e vera manifestazione d'arte tarcentina.

ECHI DELLA FESTA SCARPONA

Nell'occasione della gita alpina, ieri, per la prima volta si è presentata al pubblico la Banda Tarcentina del locale Dopolavoro, diretta dal maestro con cittadino Lino Job.

La banda affiatatissima ha veramente soddisfatto la cittadinanza ed i critici intenditori che hanno riconosciuto il valore armonico ed artistico del maestro e dei bandisti.

Formata la banda, la ricostituzione della filarmonica incontrerà indubbiamente il favore generale dei vecchi soci e della cittadinanza.

Da S. DANIELE
Per la morte del dott. Luxardo

(5) — Larga eco di rimpianto ha prodotto in San Daniele e nei dintorni la notizia della repentina morte del dr. Luxardo.

Oggi molta gente convenuta anche dai paesi vicini per il consueto mercato settimanale, non faceva che parlare del compianto dottore ed enumerare le sue cospicue benemerenze:

Il Podestà, interprete dei sentimenti della cittadinanza, ha pubblicato il seguente nobilissimo manifesto:

« Cittadini! Il dott. Augusto Luxardo dall'anno 1912 Medico Chirurgo del Comune e dell'Ospedale Civile, è repentinamente scomparso. Inchiniamoci riverenti davanti alla salma dell'Uomo che per lunghi anni ha consacrata la Sua opera sapiente ed affettuosa a sollievo degli infermi e degli infelici ».

La Sezione Combattenti dal canto suo ha pubblicato il seguente manifesto:

« Con profondo dolore partecipiamo ai soci che il Presidente della Sezione dott. cav. Augusto Luxardo è improvvisamente mancato ai vivi nel tardo pomeriggio di ieri. L'accompagnamento della compianta Salma all'ultima dimora avrà luogo domani 6 alle ore 10 partendo dal Civico Ospitale di Udine. Si invitano i soci liberi da impegni a voler rendere l'estremo omaggio all'amato Presidente, al seguito del vessillo sociale ».

Pure la Società Operaia di M. S. della quale il defunto era socio benemerito, ha pubblicato un nobile manifesto.

In segno di lutto sono esposti i vessilli abbrunati dei Mutilati, dei Combattenti, delle « Cravatte Rosse » e della Società Operaia di M. S.

Tutte le autorità, le rappresentanze delle varie Istituzioni locali e moltissimi cittadini prenderanno parte ai funerali del compianto Dottore che avranno luogo domani alle ore 10 partendo dalla Chiesa del Civico Ospedale di Udine.

La lacrimata Salma proseguirà direttamente per Venezia.

Il manifesto del Fascio

La Sezione del Fascio di San Daniele ha pubblicato il seguente manifesto:

« Fascisti!

Un grave lutto ha colpito la nostra famiglia ed il paese tutto.

Il dott. cav. Augusto Luxardo chirurgo primario dell'Ospedale, è improvvisamente spirato ieri.

Tutti i fascisti dovranno trovarsi domattina alle ore 7.45 alla stazione per recarsi a Udine e tributare l'estremo saluto alla fedele Camicia Nera, al valente professionista, all'ottimo cittadino.

S. Daniele, 5 febbraio 1930 (VIII).

Il Direttorio ».

Da RAVASCLETTO
RECITE PRO DOTE DELLA SCUOLA

(5). — Durante la settimana scorsa furono date dagli alunni di queste scuole due recite « pro dote » della scuola, svolgendo uno svariatissimo programma di canti, monologhi, dialoghi, commediole, bozzetti.

Gli improvvisati piccoli artisti sostennero brillantemente le loro parti, ed il numeroso pubblico accorso alla rappresentazione fu largo di applausi.

Parecchi dei bozzetti rappresentati erano stati composti, per la circostanza, dalle insegnanti locali, e piacquero assai.

Alle autorità ed alla popolazione tutta vadano i più vivi ringraziamenti degli alunni e degli insegnanti, per la bella solidarietà dimostrata agli sforzi che la scuola compie per l'elevazione spirituale del nostro popolo.

RIUNIONE DEL DIRETTORIO

Sabato sera si riunì il Direttorio del Fascio locale, alla presenza del signor Podestà, espressamente invitato, per deliberare su di un importante ordine del giorno.

Dopo la trattazione di varii oggetti di carattere interno della Sezione, fu deliberato l'abbonamento al « Giornale del Friuli ».

Circa il dibattuto problema della istituzione dell'Ufficio Postale, si è deliberato d'invitare il signor Podestà a non accettare tale istituzione per il solo periodo estivo, e, col mettere in evidenza la particolare e disagevole posizione topografica del paese, la grande distanza dagli altri centri, la rigidezza del clima e la difficoltà delle comunicazioni nella stagione invernale, di persuadere le superiori autorità della necessità di concedere a Ravascletto il suo Ufficio Postale con carattere continuativo.

Si delibera quindi d'invitare il signor Podestà a studiare la soluzione del problema della costruzione dei locali per l'Asilo Infantile, per il laboratorio della Scuola di Disegno professionale e per l'alloggio degli insegnanti.

Dopo la trattazione di vari altri argomenti di minore importanza, fu tolta la seduta.

SEZIONE DEL DOPOLAVORO

La locale Sezione del Dopolavoro, sotto la solerte guida del Presidente Quirino, De Crignis, sta lavorando febbrilmente per la preparazione della gara sciatoria « Coppa Val Calda », che si svolgerà ai primi di marzo.

LA NEVE

Nella notte di sabato è caduta la neve che ha raggiunto un'altezza di 30 centimetri. Gli sciatori ne sono giubilanti.

All'ordine del giorno del "Giornale del Friuli„

Il camerata Emilio Schiavi, Commissario prefettizio di Castions di Strada, ha accolto il nostro invito per collaborare alla diffusione del « Giornale del Friuli » e ci ha procurato venti abbonamenti nuovi. I commenti sono inutili: basta citare questa cifra che, messa in rapporto al numero di quegli abitanti, è abbastanza eloquente.

L'esempio del camerata Schiavi — ne siamo certissimi — sarà seguito da tutti indistintamente i suoi colleghi, dai podestà, dai segretari politici.

All'amico che, in modo evidente, ha saputo dimostrarci la esatta sua comprensione del Fascismo, dando nello stesso tempo prova della simpatia di cui gode a Castions di Strada, vada il nostro cordiale ringraziamento.

Da TRICESIMO
Adunanza magistrale

(5) — E' noto come il Ministero dell'Economia Nazionale abbia raccomandato una fervida propaganda a favore delle Assicurazioni Popolari dell'Istituto Nazionale.

Per essere istruiti intorno all'argomento e all'azione da svolgere, tutti gli insegnanti del Circolo didattico di Tricesimo convennero qui il 31 gennaio scorso.

Dopo la trattazione in separata sede di varie questioni didattiche, si raccolsero nella bella sala del Comune, presieduti dal Direttore didattico e con l'intervento del signor Renzo Zacco, Ispettore di Zona dell'Istituto Nazionale, dell'avv. Umberto Danise Ispettore provinciale dell'Istituto stesso e dei signori Podestà e Segretari politici dei Comuni del Circolo.

Il dott. Danise svolse l'argomento con brevità, chiarezza ed efficacia destando un vivo interesse nell'uditorio e rispose ai molti quesiti posti dagli insegnanti.

Furono quindi presi accordi con questi e coi signori Podestà presenti sul modo di dare alla propaganda così bene iniziata una pronta efficacia pratica.

Quanto prima vi saranno in ogni sede comunale parziali riunioni di cittadini, indette dai Podestà con l'assistenza dei maestri Fiduciari dell'Istituto, per la raccolta delle prime adesioni.

Conferenze al Dopolavoro

Domenica scorsa il dott. cav. Alberto Carnelutti, medico comunale, tenne una lezione sul tema: « Microbi - Malattie infettive - Profilassi ».

Dopo aver ricordato le epidemie del passato (colera, peste bubbonica, lebbra, vaiolo) accennò agli antichi pregiudizi in fatto di contagio. Parlò della scoperta dei primi microbi, delle loro principali caratteristiche, del loro sviluppo e delle loro tossine.

Trattando delle principali malattie infettive (scarlattina, morbillo, difterite, croup laringeo), parlò ampiamente della infezione tetanica e della tubercolosi polmonare. Spiegò come tali malattie si trasmettono e quali norme profilattiche si debbono osservare per evitarle.

Non ostante i soliti manifesti murali e la consueta pubblicazione del tema nelle chiese del Comune, l'affluenza fu piuttosto scarsa; i preposti al Corso non si scoraggiano per questo e persisteranno nell'opera loro che ritengono di prima importanza sociale, quand'anche gli uditori dovessero ridursi a pochissimi; non possono a meno di constatare con rammarico questa apatia del popolo per tutto ciò che sa d'istruzione, mentre è proprio d'istruzione pratica e sufficente che il popolo nostro difetta.

Domenica ventura 9 corrente sempre nella sala del palazzo comunale di Tricesimo, il dott. Umberto Danise, Ispettore provinciale delle Assicurazioni popolari, terrà una conferenza sul tema: « I vantaggi morali e materiali derivanti da un atto di sana previdenza ».

Data la importanza dell'argomento, specie per tutti coloro che vivono del proprio lavoro e che hanno necessità di assicurare l'avvenire proprio e dei figlioli, è sperabile che i cittadini interverranno numerosi a udire la parola di un oratore che con arte veramente squisita sa rendere, non soltanto interessante, ma dilettevole la materia fredda e positiva del calcolo.

PER LA MORTE DI S. E. BIANCHI

Il Segretario politico del Fascio dott. Asquini ha inviato alla famiglia di S. E. Bianchi un telegramma di vivo cordoglio per l'immatura morte del quadrumviro della Marcia su Roma.

Da PAVIA DI UDINE
Approvazione

(5) — Giorni fa, il quotidiano fascista friulano pubblicò in cronaca di Pavia di Udine una corrispondenza avente per titolo: « Opere da sistemare e questioni da risolvere ». Tale esposizione di fatti, letta e bene commentata dagli agricoltori della nostra zona, ha favorevolmente impressionato tutti coloro che da tempo guardano con fiducia alla risoluzione dei problemi economici rurali e principalmente alla sistemazione delle abitazioni di campagna, poco adatte a contenere le famiglie numerose dei nostri rurali e poco corrispondenti al progressivo sviluppo nel campo agricolo.

Fiduciosi che in Regime Fascista oltre ai grandi interessi si giunga alla risoluzione anche dei piccoli problemi per poter stabilire una base capace di portare a conquiste maggiori nel campo della agricoltura, coloni, mezzadri e contadini del nostro paese attendono che le autorità competenti s'interessino, come in altre regioni è già stato fatto, alla restaurazione delle case rurali.

Da FAGAGNA
Esami premilitari

(5). — Domenica 2 febbraio ebbero luogo in questo capoluogo gli esami dei premilitari appartenenti alla classe del 1910 dei Comuni di Fagagna e Colloredo di Montalbano.

La Commissione degli esami era formata dal ten. Col. Serafini e dal cap. Bolletti dell'11° Regg. Artiglieria P.C. per l'Esercito e dal Centurione Galliano Bortolotti per la M. V. S. N.

Erano pure presenti il Capo Manipolo Parussini del 55° Battaglione Camicie nere ed il Capo Manipolo Spizzo nuovo direttore del Corso premilitare di Fagagna, nonchè il Capo Manipolo Maceuglia, direttore del Corso premilitare di San Daniele del Friuli.

La Commissione riportò la migliore impressione per la cura ed il modo con cui vennero preparati i giovani premilitari agli esami, sia di fronte alle esercitazioni pratiche svolte dai medesimi, sotto la guida dei Capisquadra Fantin Guido e Chittaro Massimo, sia per il profitto ricavato dagli stessi dalle lezioni ed istruzioni interne impartite dai Direttori di Corso.

Tutti i presenti vennero riconosciuti idonei alle prove e quindi ammessi a godere dei benefici che loro verranno accordati per aver frequentato con esito lusinghiero i Corsi premilitari.

Speciale lode va tributata, oltre ai Direttori dei due corsi, al caposquadra Fantin che al corso premilitare di Fagagna ha dedicato tutta la sua volontà e la sua passione, ed al caposquadra Chittaro Massimo parimenti benemerito per aver così brillantemente presentati i suoi allievi di Colloredo di Montalbano.

ELARGIZIONE agli Orfani di guerra

(5). — Il Circolo Agricolo di Fagagna ha elargito all'Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco la somma di L. 250 quale contributo per l'anno 1930.

Da CIVIDALE
Lezioni di frutticoltura

Per interessamento della sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale, in accordo col Consorzio Provinciale di Frutticoltura, l'esperto signor Mario De Bertoli, terrà nelle sotto elencate località, delle lezioni pratiche di frutticoltura.

Febbraio 11, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 a S. Giovanni al Natisone. Adunata presso l'amministrazione conte de Brandis. — Febbraio 12, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 a Campeglio. Adunata presso la Latteria sociale. — Febbraio 14, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 a Pulfero. Adunata presso il Municipio. — Febbraio 17, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 ad Albana, Comune di Prepotto. Adunata presso l'amministrazione dott. Domenico Rubini.

Si raccomanda agli agricoltori di intervenire numerosi alle lezioni che hanno carattere essenzialmente pratico e che riguardano in modo particolare la lotta contro le malattie e la potatura invernale delle piante.

BENEFICENZA

Alla Casa di Ricovero sono pervenute le seguenti offerte: In memoria della nobildonna Amalia co. Agricola ved. Carli: Famiglia del dott. cav. Antonio Sartogo, L. 10; Famiglia del dott. Alfredo Mazzocca L. 10 — In memoria del signor Luigi Marzolini: Famiglia del dott. cav. Antonio Sartogo, L. 10; Famiglia dott. Alfredo Mazzocca, 10; signori Lina e Giuseppe Dorli, 10.

Alla sottosezione Mutilati e Invalidi di guerra sono pervenute le seguenti offerte: Podrecca Andrea L. 10 — Melchior Antonio, 10 — Faleschini dott. Augusto, 20 — Bellina Leonardo, 5 — Borgialli cav. Mario, 50 — Famiglia Venuti, 5 — Gottardis Cornelio, 20 — Famiglia Baldazzi, 15 — Moschioni Giovanni, 20 — Direttore Fabbrica Tanin L. 30.

Per onorare la memoria della N. D Carli, il signor Minisini Mattia ha offerto L. 15.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Da AQUILEIA
Grave incendio

(5) — Ieri sera verso le 19.30, per cause ignote, scoppiò un incendio nella casa di proprietà del signor Corbatto di Grado, sita in via Dante Alighieri.

Appena avvertiti, il Commissario prefettizio del Comune, il Comandante la Stazione dei R.R. C.C. ed il Brigadiere della R. Guardia di Finanza si recarono sul posto e coadiuvati dai rispettivi dipendenti nonchè da numerosi volonterosi accorsi, si adoperarono per localizzare e domare l'incendio.

Il loro pronto intervento valse a scongiurare il propagarsi delle fiamme ai locali vicini.

I danni ammontano a circa L. 10.000 coperti di assicurazione.

Da TARVISIO
Il Veglionissimo dei Commercianti

(5) — Organizzato dalla locale Sezione della Associazione Nazionale dei Commercianti di cui è solerte presidente il signor Ernesto Tosoni, avrà luogo sabato prossimo, 8 corrente, il tradizionale Veglione dei Commercianti.

Fervono i preparativi d'accurata preparazione e di addobbo della grande sala dell'Albergo « Italia » che sabato sera sfolgorante di luci, di colori, di sorprese varie, raccoglierà tutti i cittadini del Tarvisiano.

L'attesa è vivissima e siamo certi che non verrà delusa data la serietà dell'Ente organizzatore.

Lo stato della neve

In cronaca di Udine del giornale « Il Gazzettino » abbiamo letto l'altro ieri la notizia che a Tarvisio ci sono 40 centimetri di neve. Crediamo opportuno rettificare la suddetta notizia in questo senso: Nel giorno di sabato e domenica scorsi ha nevicato, è vero, abbondantemente; ma date le eccezionali giornate di sole e di scirocco che seguirono alla suddetta nevicata, la neve che qui non ha mai raggiunto l'altezza di 30 centimetri in quest'anno, è subito diminuita notevolmente e non presenta le migliori condizioni di sciabilità.

Ottima neve sciabile potranno invece trovare i nostri sciatori nella zona di Fusine spingendosi su verso i laghi, alle falde del Mangart, zona più alta e riparata dai raggi del sole e dai venti sciroccali.

Per evitare delusioni provocate da notizie più o meno controllate, date dai giornali, sarà bene che gli appassionati di sports invernali si rivolgano alle proprie Società Sportive alle quali la « Pro Tarvisio » comunica periodicamente i dati sullo stato della neve e del ghiaccio con la più scrupolosa coscienziosità e serietà in base alle notizie ufficialmente fornite dal locale Ufficio meteorologico del Magistrato alle Acque.

Da MAGNANO IN RIVIERA
Nel Consorzio Agrario Cooperativo

(5). — In seguito alle dimissioni del gestore sig. Venturini Gio. Batta, che per quasi 9 anni diresse con zelo, competenza ed onestà scrupolosa, questo Consorzio, venne nominato gestore il signor Rovere Alfredo di Pio.

Prendendo occasione dal cambiamento di gestione, sono stati apportati notevoli miglioramenti sia nel funzionamento, quanto nell'ordinamento del Consorzio.

Abbiamo visto intensificato il programma agricolo dell'istituzione, ed abbiamo notato lo spaccio fornitissimo di generi alimentari a prezzi davvero ottimi. Siamo certi che la provvida istituzione rifiorirà a novella vita e che in breve volgere di tempo saprà rimediare a quel leggero rilasso verificatosi in questi ultimi tempi.

Ed infatti il consorzio è un ente sano e vitale, che poggia su basi solide e che non ha alcun timore per l'avvenire, specie se, come è sempre stato, sarà sorretto dall'affetto e dalla stima della popolazione.

I PREMILITARI

I premilitari del corso Magnano-Artegna, hanno sostenuto domenica scorsa gli esami del secondo corso. L'esito è stato ottimo. Vada una lode agli istruttori.

Da OSOPPO
PARTENZE DI EMIGRANTI

(5) — Domenica, nella casa ospitale del signor Luigi Rizzi, parenti ed amici hanno festeggiato con molta simpatia e con fraterno affetto Antonio Venchiarutti e Nino Crist, i quali sono arrivati dalla Rumenia due mesi or sono ed ora dopo una lieta permanenza nel caro paese natale, fanno ritorno all'estero, per riprendere le abituali occupazioni.

Ai due partenti furono fatti dei brindisi cordialissimi. Che la fortuna assista, come ha fatto finora, i due bravi giovani e le loro famiglie, perchè possano ritornare in Patria a godere un altro giorno, i meritati frutti dei loro sudori.

Un altro concittadino è stato festeggiato alla sua partenza giorni addietro, Biagio Cosani di Valentino. All'amico che da diversi anni frequenta le vie dell'estero, auguri di bene.

Da CAVASSO NUOVO
DISPOSIZIONI PODESTARILI

(5). — Il nostro egregio e attivo Commissario Prefettizio signor Ernesto Businelli, constatando il deplorevole stato di abbandono nel quale fu lasciata in questi ultimi anni la strada che conduce alla sorgente d'acqua cosidetta di Recoaro, ha fatto costruire un ponticello in cemento armato sul ruscello che scorre fra i fianchi della collina ed ha già disposto affinchè la stradicciuola che porta alla fonte sia completamente riattivata, compresi i cigli della medesima, franati in seguito all'erosione dell'acqua nei giorni di cattivo tempo.

FESTA DA BALLO

Domenica 9 febbraio, nella sala Operaia la Sezione Combattenti darà una grande festa da ballo. Suonerà una distinta orchestra.

Da AMARO
CONFERENZA AGRARIA

(5). — Domenica 2 febbraio, in un'aula delle Scuole elementari, gentilmente concessa, il dott. Sambucco, Reggente della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, ha tenuto a un numeroso gruppo di agricoltori una conferenza sul tema « Frutticoltura estensiva ».

Ai sigg. abbonati

Per regolarità amministrativa, si pregano i sigg. abbonati di voler disporre, con ogni possibile e cortese sollecitudine, per l'invio dell'importo d'abbonamento relativo all'anno 1930 - VIII.

L'AMMINISTRAZIONE

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

CRONACA CITTADINA

Federazione Fascista

Il Vicesegretario del Fascio di Udine

La Federazione Provinciale Fascista comunica:

Essendo stato affidato in data odierna al dr. Ulderico D'Angelo il delicato incarico di Redattore-Capo Responsabile del «Giornale del Friuli», organo ufficiale del Partito, lo stesso ha rassegnato le dimissioni da Vice Segretario Politico del Fascio di Udine.

Il Segretario Federale le ha accettate ed ha rivolto al camerata D'Angelo, che continuerà a suo fianco l'attività intrapresa, quale Ispettore Politico Provinciale, il più vivo encomio per l'opera svolta da quasi un anno con equilibrio e profondo senso fascista nell' interesse del Fascio di Udine e della Città.

***

Il Segretario Federale in data odierna ha nominato Vice Segretario del Fascio di Udine il camerata Centurione dr. Giacomo Luchini, decorato al valore, vecchia e fedele camicia nera.

Il camerata e collega dott. D'Angelo, che con senso di rara delicatezza, assumendo la carica di redattore-capo responsabile del nostro giornale, si è voluto dimettere da vicesegretario politico del Fascio di Udine, ha ben meritato i fervidi elogi del Segretario Federale co. dott. de Puppi.

Il dott. D'Angelo ha portato infatti nella quotidiana sua opera una nota di equilibrio e di serietà che ha giovato non poco all' affermarsi del Fascismo udinese. A queste doti egli unisce una limpida coscienza integralmente fascista, ed una splendida intelligenza. Lieti di averlo a fianco nella laboriosa marcia che il «Giornale del Friuli» va compiendo con ritmo sempre maggiore, ci congratuliamo con lui, esprimendo insieme al dott. Luchini, che lo sostituisce nella vicesegreteria del Fascio, i rallegramenti più cordiali certi che la sua opera sarà proficua per il Fascismo udinese. — (N. d. D.).

Riunione Ispettori Politici Provinciali

Ieri sera, alle ore 16, convocati dal Segretario Federale, si sono riuniti nella Sede della Federazione gli Ispettori Politici Provinciali.

Erano presenti: il Vice Segretario Federale dr. Enrico Preindl; il Segretario Amministrativo Federale dr. Raffaello Pagani; gli Ispettori: Bodini geometra Franco, D' Angelo dr. Ulderico, Faleschini ing. Luigi, Fancello Seniore Dino, Luchini dr. Giacomo, Sartorelli dr. Emilio.

Il Segretario Federale, dopo essersi intrattenuto su alcuni aspetti della politica provinciale, ha dato direttive sull'opera che gli Ispettori sono chiamati a svolgere alle di lui dipendenze.

Sono state quindi esaminate parecchie situazioni di Fasci della Provincia per le quali il Segretario Federale ha dato incarichi ispettivi.

Il cordoglio delle Camicie Nere Friulane per la morte di S. E. Michele Bianchi

Il Fascismo Friulano partecipa con unanime e commosso slancio al profondo cordoglio che pervade tutte le Camicie Nere d' Italia per la morte di S. E. Michele Bianchi.

Di questi sentimenti si è reso interprete il Segretario Federale dott. co. Raimondo de Puppi, con i seguenti telegrammi:

«*S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo - Roma — Davanti alla salma di Michele Bianchi quadrumviro della Rivoluzione le Camicie Nere del Friuli piegano i loro gagliardetti abbrunati in segno di profondo cordoglio — DE PUPPI*».

«*S. E. TURATI - Littorio - Roma — Il Fascismo Friulano in questo giorno di lutto nazionale per la immatura scomparsa del camerata Michele Bianchi, esempio luminosissimo di sacrificio e dedizione alla idea, si inchina dinanzi alla Salma compianta — DE PUPPI*».

«*L.L. E.E. BALBO, DE BONO, DE VECCHI - Roma — Il Fascismo Friulano che sente profondamente tutto il dolore per la scomparsa del Quadrumviro Michele Bianchi si sente oggi nella sventura più che mai spiritualmente vicino ai condottieri della Rivoluzione — DE PUPPI*».

A sua volta il Vice Segretario Politico del Fascio di Udine ha così telegrafato:

«*S. E. TURATI - Littorio - Roma — Fascio Udinese Combattimento piega gagliardetto abbrunato dinanzi salma Quadrumviro Rivoluzione Michele Bianchi — D'ANGELO*».

M. V. S. N.
Corso premilitare di Udine

Si comunica che il Ministero della Guerra ha autorizzato che agli esami del 2° Corso premilitare (che per il Corso Premilitare di Udine avranno luogo il giorno 9 del corrente mese) vengano ammessi i militi provenienti dalla seconda Leva Fascista (anno 1928) anche se essi, assunti in forza dalle Legioni nel marzo-aprile 1928, non avranno compiuto, all'epoca degli stessi, i prescritti due anni di iscrizione alla M. V. S. N.

I militi che si trovano nelle condizioni sopra indicate potranno pertanto chiedere di sostenere gli esami finali della premilitare, pur non avendo in precedenza frequentato tale istruzione.

Le domande dovranno pervenire alla Direzione di questo Corso premilitare (Caserma Valvason) entro la giornata del 7 corrente.

La rubrica

La «Patria del Friuli» scherza o fa sul serio...?

Non vogliamo mettere in dubbio la buona fede del cronista, ma pur possedendo la più cristallina buona fede, certe imbecillità che rasentano l' idiozia, sono veramente da «rubricarsi» nel libro della più elementare incomprensione.

E veniamo al fatto.

Scrive dunque il giornale meridiano, sotto la cronaca «Tipi e figure dell'Asilo notturno», pubblicata ieri l'altro:

«... Dicevamo che le accettazioni avvengono alle ore 20, e che tutti gli ospiti sono regolarmente rubricati. E che cosa non viene rubricato in Italia?...».

Tanta ingenuità, tanta innocenza traspare dalla limpida prosa del cronista, che sembrerebbe grave peccato soffermarsi a scoprire lo scherzo, la disattenzione o la spiritosità; e sarebbe ancora più grave peccato il voler smentire la profonda considerazione dello stesso.

Lo sappiamo, signori della «Patria del Friuli», che oggi in Italia tutto è controllato — rubrica alla mano — che sentircelo dire proprio da voi non ne vedevamo la necessità. E per meglio comprenderci, aggiungeremo che tale rubrica ogni giorno che passa, va sempre più ampliandosi, poichè il diritto di controllo che il Fascismo esercita in tutte le attività della Nazione, è un diritto conquistato con le armi alla mano, e quindi combattendo.

Ma in quella rubrica di cui parlate, rubricate pure gli abbonati che non hanno rinnovato l'abbonamento al vostro giornale, rubricate i capi della biancheria che consegnate alla lavandaia, ed anche i ricoverati all' Asilo notturno, benefico istituto che a noi — onde smentirci una seconda volta: — «non dà alcun senso di cosa sudicia, di cosa che faccia ribrezzo ed orrore...»

Tutto ciò può essere degno di «rubrica», ma quando si sorpassa questo limite e si parla di una Italia fascista «rubricata», e no, vivaddio, non ci rimane che ripetere la nostra considerazione più sopra fatta, e cioè: aprire una rubrica dell' imbecillità e mettervi capolista l'autore della meschina prosa.

*

Nel nome di Aquileia

Non è spenta l'eco della vibrante celebrazione milanese di Aquileia, dovuta all' illustre prof. Aristide Calderini, il quale — come abbiamo riferito a suo tempo — tenne una dotta conferenza nella sala maggiore di quel «Circolo Filologico», che da Tolosa ci giunge notizia di un'altra conferenza colà tenuta dall'archeologo mons. Tournier, attraverso la cui parola entusiasta fu rivelata a quel pubblico la storia e l'arte di Aquileia. Anzi, tale fu il successo del Tournier che domani, 7 febbraio, egli dovrà ripetere la sua conferenza dinanzi a un pubblico ancor più numeroso. Il giornale di Tolosa «L' Exprès du Midi», nel riportare la cronaca della manifestazione culturale, segnala il tributo di ammirazione rivolto al Direttore del R. Museo Archeologico di Aquileia, prof. Giovanni Brusin, il quale, ben meritatamente, fu nominato socio corrispondente dell'Accademia di Tolosa.

***

In questi ultimi tempi, dopo la pubblicazione della bellissima «Guida» del Brusin — anzi proprio a questa dovuta — assistiamo ad una rifioritura di studi e di affetti intorno ad Aquileia nostra. Tutti i maggiori giornali italiani hanno dedicato ampie recensioni al lavoro; i più bei nomi nel campo degli studi storici e archeologici figurano in calce ai giudizi lusinghieri espressi non soltanto in Italia, ma anche all' estero, intorno all' opera geniale dello studioso aquileiese.

E non c' è chi non veda come tutto ciò concorra a valorizzare la città friulana, mèta spirituale unica in Italia, di cui riassume stupendamente ventun secoli di storia.

Eppure non tutti i friulani questo sanno e comprendono: tanto è vero che molti di essi non hanno mai visitato Aquileia, a differenza di quel «Restutus», il quale venne dell'Africa per vederla e tanto gli piacque, che volle restarvi, ed essere sepolto tra i fioriti viali della superba città.

***

Altro e maggior segno dell' amore verso Aquileia è la recente pubblicazione di «Aquileia nostra», Bollettino dell'Associazione Nazionale per Aquileia sotto gli auspici di S. A. R. il Duca d'Aosta.

La rivista, più che bollettino, contiene articoli di P. S. Leicht, di A. Calderini, di Giorgio Nicodemi, di Pio Paschini, di Ettore Cozzani, di Giovanni Brusin, il quale ultimo ci informa chiaramente sull'attività svolta dall'Associazione durante il suo primo anno di vita (1929), ponendo il problema degli scavi ormai avviati nella luce della realtà. Scrive il Brusin: «Se a qualcuno però gli introiti realizzati (Entrate L. 144.533,77 contro L. 81.220,54 di Uscite) dovessero sembrare soddisfacenti, egli si sbaglia. Si consideri infatti che non è compiuta neppure la trentesima parte del lavoro di sterro che è in programma, si rifletta poi alla spesa che importerà l'asportazione alla distanza di chilometri di centinaia di metri cubi di terra scavata — già i 12.000 mc. ora ivi accumulati richiedono all'uopo una spesa di 80.000 lire — si aggiunga l'acquisto dei costosi fondi da scavare, l'opera stessa di sterro, la conservazione e la manutenzione degli avanzi, la regolazione della zona scavata, da adornarsi anche sobriamente con piante, e a sua viabilità in guisa da rendere proficua e dilettevole la visita delle scoperte, l'espulsione con mezzi meccanici dell'acqua di infiltrazione, e si avrà una idea della complessità del lavoro e dell' ingente dispendio ch'esso esige. Diciamo francamente che qui occorre qualche milione. Ma la spesa è meritoria: in tutta l' Italia non v' è città antica che possa dare le scoperte caratteristiche di Aquileia. Nessuna infatti ebbe la funzione storica di Aquileia che fu per secoli l'arnese più possente di difesa che qui avesse Roma contro le minacce delle terre balcaniche e danubiane, che fu l'emporio principale dell'Alto Adriatico assommante in sè l'attività fervida che è oggi di Venezia, di Trieste, di Fiume».

A dimostrazione eloquente di ciò l'appassionato prof. Brusin dà relazione degli scavi del porto-canale a tutt'oggi, illustrando il testo con numerose e belle fotoincisioni.

***

«Roberto Paribeni ha recentemente ricordato — scrive nella citata rivista Aristide Calderini, Vice Presidente della Associazione Nazionale per Aquileia — come caratteristica di Aquileia, «l'alta torre possente della Basilica» che «si solleva a tanto eccelsa altezza, che il rombo grave delle campane sembra a sera non muovere dalla terra, ma scendere dal cielo»; ora noi vorremmo che questo nostro Bollettino avesse il potere di portare quel rombo di preghiere, di raccoglimento, di solennità austera, anche molto lontano dal piano della Natissa e dell'Anfora, a suscitare le nostalgie della grandezza e della pietà, dove sono famiglie di Caduti raccolte intorno al ricordo di un loro morto sul Carso insanguinato...».

***

Un modo pratico per dimostrare il proprio attaccamento ad Aquileia?

Trascriviamo l'articolo 2 del Regolamento della Associazione Nazionale:

«La Associazione conta soci benemeriti (enti o persone), che si impegnano di versare per un periodo di quattro anni una somma annuale da L. 1000 a L. 10.000 e soci ordinari che versano ogni anno una somma da L. 50 a 1000 o più».

Se non che tra i primi troviamo, sì, i nostri Enti maggiori, ma tra i secondi non abbiamo trovato molti Enti minori o privati che potrebbero, anzi dovrebbero avvertire l'orgoglio di concorrere a scoprire maggiormente il volto doloroso di «Aquileia madre».

La vetrina del Giornale

Per gentile concessione del sig. Arturo Longega, il pubblico udinese potrà finalmente rendersi conto, ammirando quanto è esposto in una delle vetrine della rinomata profumeria di Piazza Vittorio Emanuele II, che le promesse fatte a mezzo di trafiletti pubblicati ripetutamente sul nostro foglio, non sono vane, ma corrispondono alla più pura verità.

I premi che l'Amministrazione dà agli amici e camerati che ci favoriscono negli abbonamenti, figurano in bella mostra nella vetrina, che il signor Armando Miani ha preparata con eleganza, con vero gusto artistico, non dimenticando l'enorme penna ed il proporzionato calamaio per renderla squisitamente completa.

Oltre ai doni, sullo sfondo della vetrina figura un buon cartello del pittore Fred Pittino, simboleggiante, in quattro tratti sufficentissimi, che il nostro Giornale, organo del Partito Nazionale Fascista, trarrà energia a maggiori conquiste all'ombra del colle udinese, sorretto dalla salda ed incrollabile passione del popolo friulano.

Al signor Longega, agli artisti che vollero collaborare per la vetrina del Giornale, porgiamo i più sinceri ringraziamenti. Ai visitatori del nostro Ufficio di Amministrazione diamo fin da ora il «benvenuto».

A proposito di dazio consumo

Dal cav. Guido Maddalena, ispettore del Dazio comunale, riceviamo una lettera in merito alla sua esposizione pubblicata ieri sotto il titolo «Il dazio consumo nel Comune di Udine».

Va chiarito che l' introito complessivo lordo del dazio raggiunto nel 1929 fu di L. 5.678.000, mentre la cifra indicata in L. 5.500.000 rappresenta invece la previsione di bilancio. Dove è scritto «In tal modo la industria ed il commercio di detti generi possono svolgersi con maggior facilità sostenendo con vantaggio quanto l' Ill.mo signor Podestà ebbe a dire nella relazione ecc.» deve leggersi: «In tal modo l' industria ed il commercio di detti generi possono svolgersi con maggior facilità sostenendo con vantaggio la concorrenza esterna. Torna quindi opportuno ricordare quanto l' Ill.mo signor Podestà ecc.».

Inoltre il cav. Maddalena ci scrive: «Vedo il mio nome preceduto da un rag. che se non sbaglio vuol dire ragioniere). Il titolo non mi appartiene perchè «non sono ragioniere».

Queste e le altre inesattezze sono dovute a errori di copiatura dattilografica.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Rigatoni al ragù - Uccellotti di carne di maiale - Contorno

Sera: Raviolini ripieni al consommè - Osso buco di vitello - Contorno.

Il Podestà ai Volontari per il libro "Dalmazia"

Al Presidente della Sezione Volontari di Guerra sono pervenute le seguenti righe del Podestà:

«Ringrazio vivamente codesta on. Presidenza per avermi inviato il libro «Dalmazia» del prof. Fabbrovich, libro di ardente patriottismo la cui lettura è fonte di ricordi che non si cancellano.

Con deferenti saluti.

Il Podestà: GINO di CAPORIACCO».

Proposte di migliorie in Piazza Umberto I

Un altro giornale «Toni dal Pais» ha avanzato, tempo fa, alcune proposte di lavori, da eseguirsi a cura del Comune in occasione del deliberato prolungamento della tramvia Tarcento-Udine sino al fabbricato della cessata Pesa in Piazza Umberto I. Anche questa volta ritengo riprodurne su questo foglio qualcuno tra le proposte, allo scopo di richiamarvi sopra l'attenzione volonterosa del Capo del Comune.

«Toni dal Pais» suggerirebbe di costruire, ai piedi del colle del Castello, ossia tra la Pesa e lo sbocco di via Portanuova, «un vialetto pedonale, largo da tre a quattro metri, in rialzo, ottenuto con un semplice profilo di pietre e con il piano inghiaiato questo vialetto — prosegue — permetterebbe ai cittadini e ai passeggeri di transitare attraverso il Giardino Grande o piazza Umberto I.», senza coprirsi di polvere nei periodi di bel tempo o inzaccherarsi di fango in tempo di pioggia, come ora avviene. Buona proposta invero.

Non so decidermi, invece, ad accettare su due piedi l'altra idea di piantare alberi, non alti, lungo il vialetto «per ombreggiare il sito», visto che i regolamenti non permettono piantagioni a ridosso della sede tranviaria, e tenuta magari presente la convenienza di tenere il piccolo viale, avuto riguardo all'eventuale costruzione di palchi in occasione di festività cittadine o al pubblico, che si affolla in detta località durante la Rivista militare...

Altra proposta di «Toni», alla quale auguro la più sollecita attuazione è quella di togliere, dalla Riva del Castello prospiciente il Giardino, «quelle selve di pali, anime scheletrite che sostengono le varie linee elettriche, telegrafiche, telefoniche; pali piantati a casaccio in ogni dove sul bel Colle, per servizi predetti... Con ciò si sarebbe incominciato a «spalificare» la Città, purtroppo congestionata da tali «selve» secche!

«Sono queste proposte — conchiude l'articolista — facili ad attuarsi, utilissime e, relativamente, poco costose...». Ne convengo: quello dei pali è invero uno sconcio, al quale converrebbe rimediarne con sollecitudine. C' è già, allo Ufficio Tecnico municipale di Udine, un «precedente» che ci induce a bene sperare, e cioè la rimozione (avvenuta qualche anno fa) dei pesanti lampadari, che ingombrano piazza Contarena.

Senza passare la parola, è avvenuto spesso — tra chi scrive e «Toni dal Pais» — di difendere reciprocamente talune proposte in materia di giardini viali ed affini, affacciate a mezzo della stampa. Indice questo che le proposte, intese al maggiore decoro della nostra Udine, trovano sempre difensori.

Olvia

Una cerimonia agricola alla presenza dell'on. Angelini

Sabato 8 corrente alle ore 14, nella sala della Cattedra Provinciale di Agricoltura in Udine, saranno consegnati ai pratici che ne hanno conseguita la idoneità, i diplomi di abilitazione alla direzione di Aziende Agricole private ai sensi del R. Decreto 1. marzo 1929 numero 697. Interverrà il Segretario Nazionale on. dott. Franco Angelini.

La Segreteria del Sindacato Provinciale invita ad essere presenti i tecnici agricoli iscritti al Sindacato.

Comunità artigiana carpentieri e falegnami

La Segreteria Provinciale delle Comunità Artigiane comunica:

Convocati dal Capo Comunità Carpentieri e Falegnami sig. geom. Giacomo Fattori, domenica prossima 9 corrente, alle ore 10, nella sede della Segreteria Provinciale in via de Rubeis N. 29, si riuniranno i membri del Direttorio di detta Comunità.

Saranno discussi importanti argomenti nell' interesse della categoria e poichè a tutti fu recapitato a tempo il regolare invito, vien fatta viva preghiera di rispondere all'appello.

Sindacato impiegati metallurgici

La Segreteria Provinciale invita tutti gli Impiegati e Tecnici Metallurgici-Siderurgici a ritirare, presso la Sede (Palazzo Caiselli, Piazza S. Cristoforo), la tessera per il corrente anno.

Nell'Arma Benemerita

A comandare la locale Compagnia dei Carabinieri è giunto il capitano signor Alberto Salito, proveniente da Caserta. All' distinto ufficiale il nostro benvenuto.

Onorificenza romena al co. Florio

Il Capo Manipolo della M.V.S.N. co. Cino Florio, che ha preso parte al grandioso «raid» compiuto in Oriente dall'Armata Aerea d'Italia, sostando tra l'altro nel porto romeno di Costanza, è stato in questi giorni insignito della croce di cavaliere della Corona di Romania. All'egregio camerata vivissimi rallegramenti.

ECHI DI CRONACA

Cinema Varietà Cecchini

Oggi dalle 17 in poi in «premiere» il capolavoro

"Ballerine del mio cuore"

Un dramma d'amore nel retroscena del Varietà. Interpreti: Alice Day, M. Moore, Lilian Trashman.

Nel Varietà eccezionali debutti: Bernardino comico parodista Tatiana Serranoff stella eccentrica.

Cinema Concerto Eden

Echi delle nozze Principesche

Nel film L.U.C.E. di oggi interessantissima la sfilata delle Autorità Provinciali dinanzi ai Sovrani d' Italia, ai Regnanti e Principi esteri ed agli Augusti Sposi. Seguirà il programma «Sole» il dramma della terra, la lotta del regresso contro la civiltà, un romanzo campestre che ha per sfondo le grandiose opere di bonifica. Film della rinascita della cinematografia italiana; ne sono interpreti principali: Dria Paola, Lia Bosco, Marcello Spada.

Oggi giovedì dalle ore 17 a grande orchestra dall' inizio ultime repliche; mentre per domani venerdì si annuncia la grande «première» dello spettacolo Paramount fuori classe: «Le colpe dei Padri». Tutte le alterne vicende di una famiglia: piccole gioie, grandi dolori, amori nascenti, forti passioni, nel notevole giro della vita; l'ambizione più folle, la debolezza incosciente, l'amore cieco; ecco le vere colpe di un uomo che il destino colpisce in quello che conserva di più caro.

In «Colpe dei Padri» oltre al celebre protagonista Emil Janning, il grande tragico dello schermo, figurano Ruth Chatterton e Barry Norton, che il pubblico ricorda molto bene nei «Quattro Diavoli».

Radiorario giornaliero

Oggi (Giovedì 6)

Roma — Ore 21: «Thaïs» di Massenet.

Vienna — Ore 19.30: «Andrea Chenier» di Giordano.

Milano — Ore 19.30: Concerto variato.

Noterelle retrospettive

sul "Veglionissimo Studenti,,

Mentre un Comitato di goliardi sta alacremente lavorando intorno alla 47 edizione del Veglionissimo Studenti, ci piace riandare attraverso ai tempi alla prima edizione della simpaticissima manifestazione.

Abbiamo rispogliato i giornali ormai ingialliti dal tempo e soffusi dal caratteristico odore delle scansie e quelle ore di gioia pazza sono riapparse vivide come allora agli occhi del ricercatore appassionato. Molti che oggi pur troppo hanno i capelli tocchi dagli anni, ricorderanno i veglionissimi di allora: ricorderanno che nel 1883, al 20 di gennaio, sotto la presidenza del compianto G. B. Rizzani, era stato tenuto nel Teatro Nazionale il primo Veglionissimo studenti mascherato per beneficenza.

Nell'85 era organizzata la terza edizione, straordinaria per ricchezza di addobbo ed eleganza di maschere. Il Teatro Nazionale ne salutava il successo vivissimo. Figuratevi che l'ingresso era fissato in 4 lire, abbonamento compreso.

L'anno di grazia 1893, addì 6 di febbraio, vedeva un'altra ripresa straordinaria, con musica militare al posto dell'orchestra, e lotteria ricchissima con doni offerti dalle migliori famiglie udinesi. Il successo di questa ripresa doveva riuscire grandissimo e 1500 lire venivano devolute alle opere di beneficenza.

Nel 1907 il Veglionissimo trasportava le sue tende al Sociale e l'edizione di quell'anno era organizzata sotto la presidenza onoraria di S. A. R. il Principe di Udine. Graziosissimi gruppi di mascherine, venute anche da fuori, dovevano rinsaldare sempre più il successo sì da lasciarne una eco marcatissima nelle gazzette di allora.

Nel 1910 il Veglionissimo fu tenuto sotto l'alto patronato delle dame udinesi. Il Teatro Sociale ne era sempre la sede ed il recapito... L'incasso doveva aggirarsi sulle 4500 lire: la beneficenza sulle 2500 lire.

Nel 1915 il Veglionissimo veniva sospeso: organizzatori e studenti indossavano il grigio-verde per poi imbracciare il fucile.

Finita la guerra, nel 1920 la consuetudine fu ripresa per non esser più abbandonata. L'Associazione Studentesca Friulana e il G. U. F. ne dovevano curare poi per sempre la organizzazione: quella ripresa gioiosa che nell'odierno Veglionissimo vede il suo 46 anno di esitenza. Il teatro Sociale (Puccini) poi ne doveva vedere sempre i magnifici risultati, mentre la vecchia generazione degli organizzatori si avviava per le vie della vita ed i giovani ricolmavano i ranghi vuotati. Nel nome inobliabile della goliardia il «Veglionissimo Studenti» riprendeva allora la sua vita interrotta dall'epoca più gloriosa della nostra storia e rinnovava i suoi passi verso l'affermazione dell'oggi. Verso quella immancabile affermazione del 1930, del 22 febbraio p. v., nel Teatro Puccini, trasformato in una oasi di rapimento, di suggestione, di artistica bellezza.

Il tè del G. U. F.

La festa degli Studenti Universitari Fascisti Udinesi, che si doveva tenere ieri alla «Taverna» alle ore 16, è stata rinviata ad oggi, alla stessa ora.

Cospicue e benefiche elargizioni

La benemerita Banca del Friuli, ha erogato la somma di L. 1000, quale contributo per l'anno in corso, agli Asili dell'Italia Redenta in Valcanale.

La succursale di Udine della Banca Commerciale Italiana ha elargito allo Educatorio «Scuola e Famiglia» lire cento — La Banca del Friuli ha elargito L. 500.

***

Per onorare la memoria del compianto avv. cav. Giacomo Baschiera la vedova e le figlie hanno offerto alla locale Congregazione di Carità L. 100.

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine, in memoria della signora Iris Passarella, il signor Attilio Stroppolli ha versato L. 10.

Cordoglio per la morte del dott. Luxardo

Invito ai Combattenti

Profonda impressione ha suscitato nella nostra città il decesso del dottor Augusto Luxardo, valente chirurgo primario dell'Ospedale di San Daniele, spentosi repentinamente l'altra sera, causa un attacco cardiaco, mentre trovavasi in visita nella casa del suo conoscente signor Attilio Travani. I camerati fascisti e combattenti preparano alla lagrimata salma solenni onoranze.

All'uopo riceviamo dalla Sezione Combattenti il seguente comunicato:

«I Combattenti della Sezione di Udine sono invitati ad intervenire ai funerali del dott. Augusto Luxardo, commissario straordinario per la Sezione Combattenti di S. Daniele del Friuli. I funerali seguiranno alle ore 10 di oggi giovedì 6 corrente partendo dall'Ospedale Civile».

Decesso e funebri

E' serenamente scomparsa, più che ottuagenaria, una veneranda signora: Giulia Masciadri ved. Zambelli. Ella fu sposa e madre affettuosissima, che trasfuse alle figlie le belle doti dell'animo suo.

I funebri, svoltisi nel pomeriggio di ieri, sono riusciti una manifestazione di profondo cordoglio per il largo intervento di parenti e conoscenti della compianta signora. Dopo l'esequie le lagrimate spoglie sono state accompagnate al Camposanto.

Alle figlie e ai congiunti tutte le nostre sentite condoglianze.

Censimento gener. dell'Agricoltura italiana

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica:

Il 19 marzo 1930-VIII verrà effettuato in ogni Comune del Regno, «il Censimento generale dell'agricoltura italiana», il quale comprenderà le notizie «sulle aziende agricole», sulla «popolazione agricola» e sul «bestiame», allo scopo di mettere in luce le condizioni delle aziende agricole e dell'agricoltura in Italia, affinchè il Governo possa provvedere a migliorarle.

«Il Censimento non ha dunque scopo fiscale», e i dati forniti dagli interessati non potranno essere resi pubblici, nè dagli ufficiali di censimento, nè dagli Enti preposti al censimento stesso, con la comminatoria delle ammende previste dal R. D. 28 luglio 1929, numero 1451, e dal Codice Penale.

I dati relativi ai tre censimenti verranno raccolti sui moduli che gli ufficiali di censimento consegneranno agli interessati entro i primi quindici giorni di marzo, per poi ritirarli entro il 31 dello stesso mese.

E' fatto obbligo di rispondere in modo chiaro ed esatto a tutte le domande contenute nei questionari; contro coloro che non compilino debitamente i fogli, o si rifiutino di correggerli e di completarli, ovvero ricusino di fornire le notizie richieste, verranno applicate le ammende di cui al sopracitato Regio Decreto. Gli ufficiali di censimento sono tenuti ad agevolare la compilazione dei questionari.

Agli effetti del censimento si considera «azienda agricola» qualunque estensione di terreno impiegato per la produzione floreale, orticola, agricola, o forestale, anche se i prodotti non vengono venduti. Le aziende vengono identificate mediante la persona del loro conduttore.

Il «censimento del bestiame» ha luogo per tutto il bestiame, animali da cortile, conigli, api ecc., in qualunque luogo essi si trovino. Per l'indicazione del numero degli animali da censirsi si dovrà fare riferimento alla mezzanotte dal 19 al 20 marzo.

Il «censimento professionale agricolo» si estende a quanti prestano opera di intelletto o di braccia, come loro professione principale o secondaria, nel giardinaggio, nell'orticoltura, nell'agricoltura, nelle industrie forestali o zootecniche; esso comprende altresì i professionisti, commercianti, industriali od altri proprietari od usufruttuari di bestiame che non ne curano lo sfruttamento, gli affittuari che non conducono direttamente le aziende, e gli operai delle industrie, del commercio ecc., che occasionalmente trovano occupazione nell'agricoltura.

Croce di guerra

Il signor Luigi Carnelutti di Ignazio già valoroso alpino dell'8. Reggimento, ha ricevuto in questi giorni la Croce al merito di guerra. Rallegramenti.

Un arresto

Fu tratto ieri in arresto il giovane Giuseppe Buzzi di Raffaele, di anni 19, di Udine, presunto autore del furto di oggetti preziosi avvenuto giorni or sono in danno del signor Giuseppe Gregori di via Codroipo. Il Buzzi si mantiene negativo.

Cronache Sportive

Convegno escursionistico invernale

La Direzione Tecnica Provinciale per l'Escursionismo per il Friuli, ci comunica:

Organizzate dalla Federazione Italiana dell'Escursionismo si svolgeranno il giorno 23 febbraio 1930 a Roccaraso le gare per il I.o Campionato Italiano di marcia e tiro per pattuglie di sciatori dopolavoristi ed un convegno escursionistico invernale.

Per i concorrenti alle gare e per tutti i partecipanti al Convegno è concessa la riduzione in ferrovia del 70 per cento. La Direzione Tecnica Provinciale è a disposizione di quanti desiderano avere informazioni in merito. Saranno trasmessi opuscoli esplicativi a tutti i Dopolavoro della Provincia.

Gita della S. F. E.

La Società Escursionisti Friuli del Dopolavoro organizza una gita sciatoria a Valbruna, con partenza da Udine sia il sabato sera alle ore 18.35, quanto la domenica mattina alle ore 4.45.

Ritorno col treno delle 7.35. La gita è libera anche ai non soci.

Rifugio "R. Del Pin,,

Il Direttorio Provinciale dell'Opera N. Dopolavoro di Gorizia rende noto che dal mese scorso è stato aperto a Val Fredda presso Logua un Rifugio fatto costruire a cura di quel Dopolavoro provinciale e che porta il nome di R. Del Pino.

Il Rifugio deve servire principalmente per i dopolavoristi che si recano colà per gite escursionistiche sciatorie.

Si coglie l'occasione per raccomandare a tutti i dopolavoristi di avere cura di non arrecare guasti al locale e di impedire all'occorrenza che altri vi arrechino d'anni.

Riunione della Sezione Ciclismo

della S. S. Friuli

Venerdì 7 corrente alle ore 20.30 nei locali del Dopolavoro provinciale si riunirà il Consiglio della Sezione Autonoma del Ciclismo. I Consiglieri dovranno presenziare alla riunione per comunicazioni relative. Alle modifiche emanate alle manifestazioni dalle superiori Gerarchie per lo svolgimento delle future gare.

Gare sciatorie della Milizia a Tarvisio

((domenica 9 febbraio)

Domenica 9 corrente alla presenza del generale Vernè cav. Vittorio comandante il 2° Reggimento C. C. M. Bologna e dei consoli generali Piazza Elti e Miezerana comandanti i gruppi di Udine-Venezia e Trieste e alte personalità politiche e militari, avranno luogo in Tarvisio le gare di militari e di Raggruppamento per la scelta di campioni che prenderanno parte ai Campionati nazionali.

Le gare saranno assai interessanti ed alcune non si sono mai disputate nella nostra regione. Ecco il programma:

Categoria Campioni, Km. 40, dislivello m. 70.

Categoria Confinari, Km. 30, dislivello m. 500.

Categoria Allievi, Km. 20, dislivello m. 30.

Gare di velocità ostacoli, stile e salto.

Le gare di salto saranno particolarmente interessanti. Sul bel trampolino della Pro Tarvisio opportunamente migliorato si batteranno le Camicie Nere che già nella gara nazionale hanno sostenuto ruoli di primo ordine. Tra questi ricordiamo: Vuerich Attilio, campione nazionale del R. Esercito e della Milizia — Vuerich Dante, campione nazionale dei militi confinari — Petris Virgilio, campione nazionale 1929 — Della Libera — Vuerich Remo — Buzzi Elia ecc.

Il Bollettino della neve

TARVISIO, 5, ore 18. — Cielo sereno — Temperatura 3 — Neve 25 centimetri — Vento niente — Vallico buono — Forestieri pochi.

Gita sciatoria al Pian del Cavallo

La Società Alpina Friulana, Sezione del C. A. I. organizza per domenica 9 febbraio una gita sciatoria al Pian del Cavallo (m. 1323).

Ore 20.10: Partenza in ferrovia da Udine — Ore 21,02: Arrivo a Pordenone. Pernottamento.

Ore 4: Sveglia — Ore 5: Partenza in auto per Dandago in unione ai colleghi della Sezione di Pordenone — Ore 6: Partenza a piedi — Ore 10: Arrivo al ricovero Policretti. Colazione, esercitazioni di sci — Ore 14: Discesa. Cena a Pordenone — Ore 20.56: Partenza da Pordenone — Ore 22.15: Arrivo a Udine.

Le iscrizioni, assolutamente necessarie, si chiudono alle ore 12 di sabato.

Corte d'Assise di Udine

Assolto

Si è chiuso ieri nel pomeriggio, alla Corte d'Assise il processo (svoltosi a porte chiuse) a carico del maestro elementare di Bordano Giuseppe Ventromilá fu Carlo, di anni 56, da Reggio Calabria, imputato di atti innominabili a danno di fanciulle inferiori ai 12 anni. Il dibattimento, l'ultimo di questa sessione, durò tre giorni.

Ieri dunque, terminata la discussione cui parteciparono il P. M. cav. avv. Pacifico Sostituto procuratore del Re, il collegio di difesa nelle persone degli avvocati Michele Sartoretti, Nicoletti di Venezia e Misani di Catanzaro, si ebbe il verdetto e la sentenza.

Avendo i giurati negativamente ai quesiti loro proposti, il Presidente cav. uff. Clarici lesse la sentenza con la quale il Ventromile viene dichiarato assolto.

Tribunale di Udine

Presidente: cav. dott. Della Bianca — Giudici: cav. dott. Santomaso e cav. dott. Orsi — P. M.: cav. dott. Pacifico — Cancelliere: rag. Albore.

Furto e ricettazione

A. Z. di Gio. Batta e N. S. di Gio. Batta, entrambi d'anni 12, da Albana di Prepotto, il 6 agosto u. s. in correità fra loro rubarono dal comò, nella camera di Pietro Pizzulini, due orologi. Uno di questi lo vendettero a Vittorio Franceschini fu Sebastiano, di anni 62, da Cividale.

I due giovinetti, comparsi ieri in Tribunale, imputati di furto, furono assolti per mancanza di discernimento; il Franceschini, ritenuto responsabile di ricettazione, fu condannato a 4 mesi di reclusione e a 100 lire di multa; col condono.

Furto di pennuti

Comparvero ieri in giudizio i fratelli Romano e Luigi Barbiero di Guglielmo, rispettivamente di anni 30 e 21, nonchè il giovane Giovanni Sandri di Marco, di anni 21, tutti da Palazzolo dello Stella, imputati di avere, nella notte dal 17 al 18 settembre 1928, rubato parecchi polli in danno di Pietro Bruni, Marco Sandri e Giovanni Pin.

Tutti e tre gli imputati furono assolti per insufficenza di prove.

Fabbrica clandestina di grappa

Carlo e Mario Dell'Agnese fu Venanzio e Francesco Celotto di Angelo, da Brugnera, per essere stati sorpresi la sera del 25 novembre u. s. a fabbricare clandestinamente della grappa, furono ieri condannati dal Tribunale: i due Dell'Agnese a mesi 2 e giorni 2 di reclusione e 1000 lire di multa, il Celotto a mesi 2 e giorni 15 di reclusione e 1000 lire di multa. A tutti fu concesso il beneficio della condizionale.

Un bigamo

Certo Michele Cozzi fu Vincenzo, di anni 54, da Tramonti di Sopra, sposò nel 1928 in America certa Rita Sapanetti vedova del di lui fratello Sante Cozzi. Ritornato in Patria, dimenticò i suoi doveri coniugali, si incontrò a Tramonti di Sopra con tale Maria Fracassi, se ne invaghì e la sposò.

Appena però trascorsi pochi mesi, una nube, proveniente dall'America, oscurò il sereno e la pace degli Sposi: la Sapanetti, appreso il nuovo stato del marito, denunciò lo stesso all'autorità giudiziaria per adulterio e bigamia. Il bigamo, comparso ieri al cospetto dei Giudici, si scusò col dire che non credeva fosse valido il primo matrimonio contratto in America.

Fu ritenuto responsabile del reato a lui ascritto e condannato ad un anno di reclusione.

Prove insufficienti

Rosa Bortolussi fu Domenico, di anni 70, da Sequals, imputata di aver rubato ad Antonio Pellarini pochi chilogrammi di fieno, fu assolta per insufficenza di prove.

Pretura di Udine

Comparvero l'altro giorno in Pretura certi Giuseppe Montini fu Antonio, di anni 58, da Pavia di Udine, Angelo Romanelli fu Domenico, di anni 63, e Giuseppe Degano fu Luigi, di anni 41, entrambi da Pasian di Prato, imputati di aver bevuto del vino nell'osteria di Ermenegilda Merlino in via Trento, 6, senza pagare il relativo conticino.

In udienza fu accertato trattarsi di un errore dovuto alla smemoratezza degli imputati.

Infatti il Pretore mandò assolti: il Montini per non aver commesso il fatto; il Romanelli ed il Degano perchè il fatto loro attribuito non costituisce reato. Difensore di fiducia, per tutti e tre gli imputati, l'avv. Vittorio Turco.

Spettacoli d'oggi

CINE EDEN — Ultime repliche del film NOVITÀ L.U.C.E.: Echi Nozze

CINE CECCHINI — «Ballerine del mio varietà».

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 5 febbraio 1930

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	744,69	44.18	43 75
Pression al mare	755,83	58,19	54.85
Temperatura	3·4	9·0	5 0
Umidità (0-100)	80	84	91
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	8	10	0
Stato del cielo	inc.	inc.	a. b.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 9,0

Temperatura minima: 2,3

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati da Nord; cielo sereno, temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 5. — Situazione barica: Regime ciclonico sulla Europa Centrale e Meridionale con minimo al sud-ovest delle isole britanniche. Saccatura sul Mediterraneo occidentale con altra secondaria sull'Italia Settentrionale.

Probabilità: Annuvolamenti su tutta l'Italia, intermittenti sul versante adriatico e jonico; più frequenti sulle regioni settentrionali e sulle isole e versante tirrenico con qualche pioggia ad intervalli. Venti intorno nord sulle regioni settentrionali; maestrali sull'alto Adriatico, meridionali sul basso Adriatico e Jonio. Sul Tirreno venti moderati un po' forti grecali sulle coste liguri; di libeccio tendenti a sud sull'alto versante, moderati meridionali medio e basso. Temperatura stazionaria. Mare agitato alto Tirreno, alquanto agitato medio e basso, mosso restante.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 4	TRIESTE 5	MILANO 4	MILANO 5
Rend. 3.50 %	67.—	67.30	67.35	67.35
Consol. 5 %	79.80	80.30	79.80	80.30
Prest. Littor.	79.80	80.30	79.80	80.30
Obbl. Venezie	72.50	72.80		
Francia	74.96	74.76	74.92	74.93
Svizzera	368.12	368.70	368.42	368.60
Londra	92.98	92.88	92.88	92.88
New York	19.07	19.07	19.09	19.09
Berlino	456.20	456.20	456.25	456.25
Vienna	269.—	269.—	269.—	259.—
Romania	11.35	11.35	11.85	11.35
Belgio	266.25	266.25	266.10	266.15
Spagna	253.—	253.—	254.—	252.—
Praga	56.52	56.52	56.55	56.55
Ungheria	334.25	334.25	334.—	334.—
Albania	364.75	364.75	365.—	365.—
Jugoslavia	33.67	33.67	33 75	33.75
Grecia	24.80	24.80	24.75	24.75

Da Gorizia

Il Segretario Federale a Roma

(5) — Ieri è partito alla volta della Capitale il Segretario Federale capitano Pino Godina per scortare il labaro della Federazione provinciale Fascista ai solenni funerali di S. E. Michele Bianchi.

Deliberazioni della Sezione agricola forestale

La Sezione Agricola-Forestale del Consiglio Provinciale di Economia, nella sua ultima seduta ha preso, fra gli altri, i seguenti provvedimenti:

— Ha deliberato di soprassedere all'approvazione dei regolamenti speciali di massima per la difesa contro le malattie ed i parassiti delle piante coltivate e dei prodotti agrari da compilarsi dal Consiglio a termine di legge, in attesa della pubblicazione del regolamento generale per l'applicazione della legge stessa.

— Ha approvato, in conformità ai suggerimenti del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste alcune modifiche al programma tecnico-finanziario per la istruzione professionale dei contadini per l'annata agraria 1929-30.

— Ha deliberato di proporre al Consiglio la assegnazione di un contributo nell'ammontare di lire 5000 per il concorso a premi fra le stazioni pubbliche di monta taurina, approvando nel contempo le proposte della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la aggiudicazione dei premi a favore dei partecipanti al concorso stesso.

— Ha deliberato di proporre al Consiglio, per il finanziamento, un programma pratico di azione per favorire l'allevamento razionale del coniglio della provincia.

— Ha deliberato su alcune domande per l'esercizio di pascolo in vari Comuni della zona montana della provincia.

— Ha deliberato, infine, di rivolgere premure al Consiglio per la istituzione, col concorso degli altri Enti locali interessati, di due o più borse di viaggio da assegnarsi agli agricoltori meritevoli per la crociera dei rurali in Tripolitania che sarà organizzata anche nel corrente anno dall'Istituto coloniale fascista.

Commissione per il censimento dell'agricoltura

Presso il Consiglio provinciale dell'Economia, presieduto dal cav. Oreste Persa, presidente della Sezione commerciale del Consiglio, quale delegato di S. E. il Prefetto, si è riunita per la prima volta la Commissione provinciale istituita per vigilare sulle operazioni del censimento generale dell'agricoltura italiana.

Dopo avere esaminato attentamente il regolamento del censimento e constatato che non tutti i Comuni della provincia hanno provveduto ad inviare gli elenchi dei componenti le commissioni comunali di censimento ed i piani topografici previsti dal regolamento, la commissione ha deliberato di rivolgere premure a S. E. il Prefetto di voler sollecitare i Comuni inadempienti per l'immediato invio degli atti preparatori.

Quindi la Commissione, in relazione a quanto dispone il regolamento, ha designato per la nomina da parte del Consiglio provinciale della Economia tre ispettori di censimento, scelti fra i funzionari dell'ufficio stesso.

La Commissione si riunirà nuovamente non appena dai Comuni saranno pervenuti gli elenchi nominativi dei membri delle commissioni comunali e degli ufficiali di censimento.

Furto

Ignoti penetrati mediante chiavi false nell'abitazione di Carmela Morini, dimorante in piazza Cristo 12, rubarono un paio di orecchini d'oro con diamanti e un fermaglio pure d'oro. Il furto è stato denunciato ai Carabinieri.

Corsi Professionali Agrari

Per cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia di Gorizia, in seguito a particolare interessamento del Presidente cav. uff. geom. Visca, membro del Comitato provinciale dell'O. N. Balilla, e del Direttore cav. dott. Detalmo Tonizzo, prossimamente in vari Comuni verranno tenuti dei corsi professionali agrari. A tali corsi verranno iscritti con preferenza i giovani organizzati dell'O. N. Balilla e dell'O. N. Dopolavoro; è stato anche disposto di dare la preferenza agli stessi a pari merito nell'assegnamento di premi consistenti in piccoli attrezzi, libri d'agraria ecc. come pure di far partecipare del tutto gratuitamente alle eventuali gite, per ogni corso, il migliore dei predetti organizzati. Si istituiranno adatti campi dimostrativi nella zona dei corsi o si faranno visitare agli allievi i campi già istituiti, facendoli assistere alle varie operazioni agrarie, che si compieranno durante il corso stesso. Sono stati fissati i seguenti corsi:

Lucinicco e Savogna, insegnante il dr. Federico di Spilimbergo — S. Croce di Aidussina e Vipacco, insegnante l'ing. Luciano Velicogna — Volzana, Desola e Gracova Seravalle, insegnante il dott. Matteo Marsan — Idria e Circhina, insegnante il dott. Giovanni Verbi — Medea e Cormons, insegnante il dott. Antonio Francovich.

Il Comitato provinciale ha diramato ai Comitati comunali precise disposizioni perchè i giovani organizzati si iscrivano numerosi agli opportuni e necessari corsi ed è lieto di segnalare questa fattiva collaborazione della Cattedra Ambulante nei campi professionale agrario per cui va vivamente elogiata.

Cade dalla bicicletta

All'Ospedale Comunale fu trasportato Carlo Tavagnutti, di 57 anni, abitante in via Leoni 48, il quale in seguito ad una caduta accidentale dalla bicicletta ebbe a riportare la frattura dell'omero destro.

Assemblea del Moto Club

Presieduta dal geom. Cleto Cosmi è seguita l'altra sera l'assemblea ordinaria del Moto Club Goriziano. Dopo una esauriente discussione sull'attività sociale il presidente comunicò ai soci il nuovo ordinamento che l'Associazione dovrà assumere in seguito alle recenti disposizioni di S. E. Turati. In virtù di tale ordinamento il sodalizio si chiamerà d'ora innanzi Moto Club Provinciale e allo scopo di coordinare il trapasso l'ing. Sata è stato nominato Commissario provinciale.

CINEMATOGRAFI

Cinema Vittoria: «Watherloo», con Willy Kairer e Charles Xone.

Ideal: «Gli ultimi giorni di Pompei», con Maria Korda e Victor Varconi.

Cinema Savoia: «Il Conte di Montecristo» con Dagover e Jean Angelo.

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.55 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.30 — DD. 20.16 — O. 20.55 (per Monfalcone).

Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.49 — D. 17.55 — A. 19.55 — D. 21.30 — O. 23.45.

Udine - Venezia

Partenze: Lus. 1.17 (*) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — MV. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.15 — D. 20.10.

Arrivi: Lus. 3.25 (**) — A. 4.15 — MV. 7.25 (da Pordenone) — A. 9 — DD. 9.27 — D. 12.15 — A. 15.46 — D. 18.25 — MV. 22.15 (da Conegliano) — D. 24.

PIERO PEDRAZZA - direttore

ULDERICO D'ANGELO - redattore-capo responsabile